

Bisceglie 15 Giorni

Cura 1,50

Periodico d'informazione - Anno XIII N. 298 (14) 31 - 07 - 2011 www.bisceglie15giorni.com



IGIENE URBANA:
Botta e Risposta fra
Francesco Boccia e
Francesco Spina.
Intanto l'A.T.O. ha
autorizzato la Gara



I.T.C. "DELL'OLIO":
In pericolo la
costituzione della
quarta Classe del
Corso Serale.
Lavoratori penalizzati

Centro Storico e Z.T.L.

Basterà fare appello
alla Cultura?



AURORA
UGF ASSICURAZIONI

ASSIRISK Sas di Porcelli A. e Storelli R. & C.
Via Imbriani, 87 - Bisceglie
Tel.- Fax.: 080.3968230-3968223
raffaele.storelli@age.auroraassicurazioni.it

Sedi: Padova - Bisceglie - Trani - Barletta
Via Berarducci Vives, 2 - 70052 Bisceglie

NUMERO VERDE
800.022.323

Gruppo Area Servizi
Manna S.r.l.

- ▶ Infortunistica Stradale
- ▶ Centro Fisioterapia
- ▶ Corsi Per Periti Assicurativi & Consulenti
- ▶ Web Marketing & Costruzioni Siti web

080-3968230
080-3968223



www.gruppoareaservizi.it



info@gruppoareaservizi.it

Servizi Professionali & Business



T.L. PIANTE
VIVAI

Via S. Mercurio, 40 - BISCEGLIE (Ba)
Tel. 080.3993821 - www.tlpiante.com

Per un Verde in Forma... che prende Forma!



STUDIO PROFESSIONALE

Dott.ssa Mariagrazia Angarano
CONSULENTE DEL LAVORO

Affiliazione CAF UNSIC
Via Lecce, n. 19 - Bisceglie (BT)
Tel. 080/350.23.67

Email: anagarano.mery@libero.it

Pec: m.angarano@consulentidellavoropec.it



Pronti

per una nuova
esperienza lavorativa?
chiamaci o inviaci
il tuo curriculum

ADP

la Compagnia di
Prestazioni
Umane

AVIS: Bene la donazione all'Anfiteatro



Venti le sacche raccolte in occasione della raccolta pomeridiana tenutasi lo scorso 17 luglio.

Si chiudono positivamente i primi sei mesi dell'anno solare 2011 per l'AVIS Bisceglie. L'associazione volontari italiana sangue ha mantenuto in questo periodo una media donazioni davvero notevole, grazie alle proprie forze unite a quelle del centro raccolta sangue dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie.

Grande risalto al culto della donazione ha saputo promuovere AVIS Giovani con una serie di iniziative fresche quanto concrete nel far capire ai più giovani quanto sia importante aiutare il prossimo. L'ultima donazione di questo periodo la si è avuta domenica 17 luglio in via Panoramica U.Paternostro (nei pressi dell'Anfiteatro Mediterraneo ndr.) alla presenza dell'autoemoteca dell'AVIS Provinciale di Bari.

Venti le sacche raccolte e appuntamento alla prossima giornata prevista per domenica 4 settembre. Continuerà invece l'impegno dell'equipe medica del nosocomio cittadino nell'accogliere i donatori. Nel mese di agosto il centro sarà aperto nelle sole giornate del venerdì e sabato dalle 8.30 alle 10.30. Dal mese di settembre le giornate torneranno ad essere tre. Vista la buona affluenza all'iniziativa di AVIS Giovani riguardante la giornata all'Acquapark di Vasto, il gruppo ha deciso di riproporre la stessa esperienza il 21 agosto. Per



informazioni contattare il coordinatore **Dario Galantino** o recarsi presso la segreteria della sezione AVIS di Bisceglie, sita in via Lamarmora, 8. **(Gianluca Valente)**

Teatro. Binario Zero, incursioni estive 2011

Nelle calde serate estive arrivano le "incursioni estive" a cura di **BinarioZero** associazione culturale guidata da **Giancarlo Attolico** in collaborazione con l'assessorato alla cultura della città di Bisceglie e il patrocinio dell'assessorato alla cultura della regione Puglia.



Bisceglie 15 Giorni

TREDICESIMO ANNO

Registrato al Tribunale di Trani
n. 350 del 21.05.1999

Direttore Responsabile
Salvatore Valentino

E-Mail: s.valentino@bisceglie15giorni.com

Editrice: Associazione

"BISCEGLIE HOST & COMMUNICATIONS"

Redazione - Stampa - Amministrazione

Via del Commercio, 41

70052 - Bisceglie (Bari)

E-Mail: redazione@bisceglie15giorni.com

tel./fax: 080.3952328

Conto Corrente Postale: n. 87372397

Abbonamenti: Italia •uro 30,00 -
Unione Europea •uro 60,00 - Extra U.E. \$ 70,00

I pareri espressi dai lettori non vincolano la linea editoriale,
che resta aperta al libero confronto.

La corrispondenza non firmata sarà cestinata.

La collaborazione a questa rivista è volontaria e gratuita.

Una piccola rassegna teatrale, intima, nell'estate biscegliese 2011, come tutte le incursioni, inaspettate ma che lasceranno un segno.

Tre appuntamenti nel cuore della città, si apre venerdì 22 luglio ore 21 presso il chiostro S. Croce con "Medea" con la compagnia ospite Areté ensemble; a seguire venerdì 26 agosto sempre nel chiostro S. Croce ore 21.15 con "Fish & cipis sa di mare q.b." della compagnia ospite teatro dei cipis; a concludere l'estate biscegliese e la rassegna venerdì 23 settembre ore 21 presso il teatro Garibaldi "via Babele" l'ultimo lavoro della compagnia BinarioZero promotrice della rassegna.

Una rassegna fortemente voluta dall'amministrazione comunale per risaltare le potenzialità artistiche della città, le incursioni estive riporteranno lo spettatore alla riscoperta di una classicità, di una tradizione di un tempo passato che l'arte teatrale evoca in modo semplice, restituendo i fatti, i drammi, le storie che si fanno tragedia.

Per i posti limitati del chiostro si potrà accedere gratuitamente prenotandosi telefonicamente all'info-tel 340 60 89 347.

Zona a traffico limitato nel centro storico: una lezione di civiltà dal medioevo

In arrivo la Z.T.L. per il Centro Storico: basterà fare appello all'educazione dei nostri avi?

Dall'Assessorato alla Tutela del Centro Storico abbiamo ricevuto una lettera con cui, annunciando l'imminente istituzione della Zona a Traffico Limitato, si ricorda il senso di civiltà che dimostrarono i biscegliesi del XV secolo.

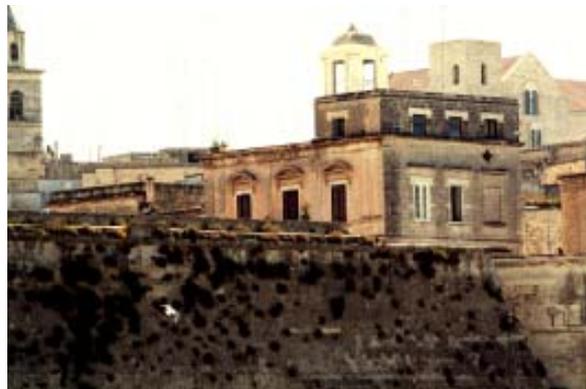
Basterà fare appello alla cultura per decongestionare il Borgo Antico e restituirlo all'antico splendore?

I cittadini biscegliesi del medioevo avevano più cura della loro città rispetto a quelli di oggi. E' una considerazione che nasce spontanea leggendo le **Norme (Capitoli)** che, almeno dal XV secolo, regolavano la convivenza civile all'interno della città. All'epoca, Bisceglie era tutta compressa dentro le mura in quella parte che noi oggi chiamiamo "centro storico".

Per prima cosa, considerando l'angustia delle strade, che sono le stesse di allora, essi non permettevano la sosta dei veicoli, che all'epoca erano i carri a trazione animale, ma consentivano solo il carico e scarico delle merci. Eccone il testo: *Che non si tengano carri intro la città. «Che non ci sia persona alcuna che presuma tenere carri vacanti intro la città excepto cariche e piene et de subito scaricate le debbiano cacciare da fora della città allo largo iuxta l'horto di Sancto Francisco o vero allo largo de lo Palazulo alla pena di tari uno per onne volta».*

Altra regola fondamentale era il **divieto di transito ai carri**, vuoti o pieni che fossero, per garantire la conservazione delle basole in pietra che ricoprivano le strade principali. Ciò dimostra quanto i cittadini si sentissero partecipi della cosa pubblica e fossero attenti a non danneggiarla. Il testo originale recita: *Che non si portino carri né carichi né vacanti per le strade inchiancate. Che nulla persona presuma portare carri cossì carichi come vacanti in li lochi et strade de ipsa città dove sta inchiancato alla pena di tari cinque per onne volta*

Ora che sono in corso i lavori per il rifacimento delle basole nelle principali piazzette del centro storico appare quanto mai opportuno **ripristinare in esso il divieto di transito e di sosta** a tutti i veicoli per mantenere integra la nuova pavimentazione e garantire il decoro urbano. Il Comune, come ci ha riferito il nuovo Assessore al Centro Storico **Angelo Consiglio**, in continuità con



quanto già deciso dal suo predecessore Senatore **Francesco Amoruso**, sta predisponendo l'utilizzo dell'area del **Bastione di S. Martino**, con ingresso nei pressi del Palazzo Ammazzalorsa, come area di parcheggio riservata ai residenti.

Il centro storico rappresenta per l'intera città una straordinaria **risorsa turistica ed occupazionale**. Non si può lasciare che una minoranza di residenti facinorosi imponga, per i propri comodi, le regole agli altri residenti ed a tutta la città, deturpando il centro storico con la presenza di veicoli di ogni sorta e la discarica di rifiuti alla stregua delle più disastrose periferie e baraccopoli.

E' stato sinora un modo di segnare il territorio per scoraggiare l'ingresso di altre fasce sociali, che renderebbero difficile la vita a chi pensa di disporre del centro storico per le proprie attività delinquenziali. E' ora che la società civile si riappropri del centro storico utilizzando anche quelle facilitazioni introdotte dal nuovo Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana (PIRU) approvato dal Consiglio Comunale.

Occorre che i cittadini concorrano all'operazione di recupero acquisendo immobili da utilizzare per propria residenza o per attività professionali, artigianali o commerciali. Le norme tecniche di attuazione del **PIRU**, come ci assicura il Sindaco **Francesco Spina**, vanno in questo senso e nei prossimi anni si cominceranno a vedere i frutti del cambiamento di rotta rispetto alla vecchia politica di realizzazione degli alloggi popolari nel centro storico, di cui **stiamo pagando a caro prezzo** gli effetti negativi sullo sviluppo turistico dell'intera città. Se la lezione del passato deve essere utile per orientare le scelte future occorrerà tenere conto di quelle brevi ma incisive regole di civiltà che i nostri progenitori si imposero per la conservazione e valorizzazione del centro storico.

Z.T.L. nel Centro Storico: la direzione è quella giusta. Ma non basterà ricorrere alla Cultura...

Accogliamo con un sospiro di sollievo la notizia dell'imminente istituzione della **Zona a Traffico Limitato** nel Centro Storico. Analoghi esperimenti, primo fra tutti **Bari Vecchia**, hanno dimostrato che senza i veicoli il quartiere rifiorisce, le strade si animano di gente, le attività commerciali proliferano e producono nuovi posti di lavoro. Senza contare i benefici in termini di tutela dell'ambiente: aria, edifici storici, igiene.

Ma sappiamo anche bene che le cattive abitudini sono le più dure da estirpare, soprattutto in un luogo in cui anche le Forze dell'Ordine non sempre possono svolgere il proprio lavoro in maniera agevole ed in sicurezza.

Certo, non ci fasciamo la testa prima di essercela rotta, ma è giusto suggerire che, di pari passo, procedano dialogo e fermezza da parte delle Istituzioni. Cercare, per quanto possibile, di eliminare privilegi, imponendo con controlli diurni il rispetto delle nuove regole di circolazione e sosta degli autoveicoli, proprio come accade nel capoluogo barese, dove le multe fioccano copiose per chi non rispetta la Z.T.L.

Ma non basterà: la vigilanza dovrà essere estesa anche a coloro i quali deturpano il Borgo Antico con l'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni genere ad ogni angolo di strada. Rifare il salotto buono e conservare le cattive



abitudini non gioverà ad alcun tipo di progresso e ci ritroveremo soltanto ad aver speso soldi pubblici per rifare le chianche e per mettere qualche lampione...

Non si abbia, in sostanza, timore di sradicare privilegi acquisiti per usucapione, dopo decenni di abbandono e disinteresse verso quello che appare sempre più il "forziere" dello sviluppo economico di Bisceglie. **Salvatore Valentino**

La vita e le opere del Servo di Dio Don Pasquale Uva

Venerdi 15 luglio scorso la comunità ecclesiale di "Stella Maris" si è raccolta in preghiera per la celebrazione eucaristica in onore del Servo di Dio don Pasquale Uva, nell'ambito del centenario della Rettoria Curata di Sant'Agostino (1911-2011).

Dopo la santa messa, si è svolto il convegno su Don Pasquale Uva, figura poliedrica, ricca di tante sfaccettature. Egli fu sacerdote, missionario, confidente, parroco, maestro di verità, seminatore di speranza, fondatore della grande opera "La Casa della Divina Provvidenza", pia istituzione che destinò alla cura dei poveri, degli infermi, dei folli.

L'iniziativa culturale, sotto l'egida dell'Archeoclub d'Italia-Sede di Bisceglie, la Società di Storia Patria per la Puglia e la Parrocchia nascente di "Stella Maris", ha contribuito a far piena luce sulla personalità del "massaro del Signore" con due relatori: **Luigi Palmiotti** ha tratteggiato la vita e le opere, soffermandosi ampiamente sulla "spiritualità del Servo di Dio.

La vita e le opere

La città di Bisceglie non sarà abbastanza riconoscente verso questo grande benefattore, detto il Cottolengo del Mezzogiorno.

Nasce a Bisceglie l'11 agosto 1883 da Pasquale ed Ippolita Chiaromonte, famiglia medio borghese, benestante, per aver posseduto un'azienda agricola. I due coniugi si uniscono in matrimonio nel 1880, formando una famiglia di sani principi morali e religiosi. Ippolita dà alla luce nove figli, di cui cinque moriranno appena nati. Don Pasquale diventa il primogenito. Nel disegno del Signore c'è già la volontà di servirsi di lui, avviandolo ai primi studi del ginnasio inferiore (1895) presso il Seminario Interdiocesano di Bisceglie, fondato dal cardinale Dell'Olio. Successivamente completa il ginnasio superiore presso i seminari di Benevento e di Conversano (1897 -1903). Nell'anno 1904, con una vecchia valigia, parte per Roma, avviandosi alla formazione religiosa presso l'Almo Collegio Capranica, dove vi resterà fino al 1908, laureandosi in Sacra Teologia e conseguendo il dottorato di diritto canonico presso le Università Gregoriana e Pontificia Lateranense. Il 15 agosto 1906 viene ordinato sacerdote da Mons. Vaccaro in Bari.

Ritornato a Roma, colto da un forte acquazzone si rifugia, per caso, in una libreria antiquaria dove ha la possibilità di comprare due splendidi volumetti sulla vita di San Giuseppe Cottolengo (1786-1842), fondatore della Casa Divina Provvidenza in Torino. La lettura dei due testi illumina il cammino di fede di don Uva. Ritornato a Bisceglie diventa Rettore della chiesa di Sant'Agostino (6 novembre 1911), mentre il giorno 14 luglio 1919 riceve la nomina di parroco della stessa chiesa detta "La Cappella".

Il sacerdote e la sua missione evangelica

I tempi sono maturi per diventare "seminatore di speranze". Parte da un'indagine conoscitiva sullo stato di indigenza in cui riversano l'Asilo di Mendicizia della nostra città e il vecchio Ospedale. Gli anziani, abbandonati in una vecchia struttura conventuale (detta La cappeccini) senza cure, trattati come relictii umani, isolati e costretti a vivere stazionando su una loggia con alta cancellata, che sembra un carcere giudiziario.

Parte così la missione evangelica e l'unica finalità della sua vita: "farsi operaio del Signore al servizio dei reietti, dei folli, dei malati". Il suo apostolato inizia dalla parrocchia di Sant'Agostino, che diventa il fulcro della sua straordinaria opera: la Casa della Divina Provvidenza, ubicata negli antichi stabili dell'ex convento degli Agostiniani: l'Istituto per i deficienti dell'Italia meridionale (anno 1921).

Nell'anno 1922, dopo attente valutazioni, otto fanciulle consacrano il loro amore al Signore e diventano "Ancelle della Divina Provvidenza". Don Uva inizia a raccogliere i primi frutti del suo percorso verso la misericordia.

L'assistenza psichiatrica nel Mezzogiorno d'Italia

Don Uva visita numerose opere assistenziali nella terra del Sud e ovunque trova soltanto "ghetti" senza assistenza psichiatrica. Nel nord si fanno strada asili ed opere di carità, come la Casa del Cottolengo a Torino, mentre nella terra "dei formiconi del Sud" la più completa emarginazione dei reietti ovvero un quadro squallido della società.

I folli sono imprigionati e rinchiusi nel carcere giudiziario di Nocera Inferiore alla pari di delinquenti e criminali.

Un convegno promosso presso la Parrocchia Stella Maris da Don Francesco Dell'Orco e Luigi Palmiotti.

La manifestazione rientra nel centenario di fondazione della Rettoria Curata di Sant'Agostino (1911-2011), che conserva ancora l'antico toponimo della "Cappella", in ricordo di un piccolo tempio cinquecentesco, posto sulla lama di Via Giovanni Bovio, di cui si conserva soltanto l'affresco della Madonna delle Grazie.



Anno 1933: Arrivo dei primi folli a Bisceglie

Il 1° settembre dell'anno 1933 giunge presso l'Opera Don Uva il primo gruppo di 100 folli da Nocera, che trovano sistemazione presso i primi reparti, che godono di assistenza medica e di un primario. Don Uva diventa il precursore della riabilitazione nel Sud. Le richieste di ricoveri giungono da tutte le parti d'Italia.

Don Pasquale Uva, missionario del Signore, malgrado tutte le difficoltà finanziarie sostiene Deo gratias! Medita la fondazione degli ospedali di Foggia, Potenza, Guidonia, Palestrina (dal 1945 al 1955).

La spiritualità di Don Uva

Don Uva è l'operaio del Signore che alimenta l'amore, la speranza, la carità, la misericordia verso i deboli, i folli, gli emarginati. La sua missione termina il 13 settembre 1955, per continuare nella sede del Signore e guardare dall'alto la sua "cittadella dei folli".

Egli sostiene "Sicut palmes in vite": noi siamo i tralci legati alla vite e la vite è il Cristo nostro Signore, che ama tutte le creature ed in particolar modo i malati. Nel mistero eucaristico è presente il Signore, la Chiesa universale. Cristo è tra i sofferenti, tra i poveri, tra i folli.

Nel 1985 inizia il processo diocesano di canonizzazione. Nel 1990 viene riesumata la salma. Il volto del fondatore sorride ancora per aver offerto a Bisceglie: una Casa del Signore così grande. Per i Biscegliesi, Don Uva è già Santo. Don Pasquale è una vita parallela a San Pio da Pietrelcina: una stessa esistenza al servizio dei sofferenti.

La presenza delle Ancelle nel Convegno

Lodevole è stata la presenza delle Ancelle della Divina Provvidenza nell'ambito del convegno, rappresentate dalla Superiora Suor Santina, Suor Lorenzina, Suor Giovanna ed altre. Hanno presenziato alla cerimonia eucaristica: Don Andrea Mastrototaro, parroco di Sant'Agostino, l'arciprete Don Franco Di Liddo, diverse comunità religiose: Il "Rinnovamento nello Spirito", con la coordinatrice sig.ra Maria Sasso, il prof. Mimmo Quatela per "Progetto Uomo" ed esponenti del mondo della cultura.

Un DVD sulla vita di Don Uva

Luigi Palmiotti ha realizzato un DVD sulla vita del pellegrino e servo di Dio Don Pasquale, con immagini fotografiche inedite e musiche: un documento storico di notevole interesse (con la consulenza tecnica di Luigi Palmiotti Junior). (Nunzia Palmiotti)

Goditi Bisceglie in bici

Con le Eco-passeggiate in bicicletta, organizzate da Biciliae, sempre più biscegliesi preferiscono le due ruote

Biciliae e **Open Source** hanno organizzato, domenica 24 luglio scorso la seconda bicicletata serale dell'estate dal titolo **"In Bici per la macchia"**. Convenuti nell'ormai tradizionale Piazza Margherita al cospetto del Teatro Garibaldi, un centinaio di cicloamatori hanno trascorso un caldo pomeriggio d'estate portandosi sulla pista ciclabile che dalla litoranea sud conduce alla spiaggia ed alle **Grotte di Ripalta**. Occasione ghiotta per conoscere le numerose specie di vegetazione mediterranea che costellano il nostro litorale.

Non è la prima iniziativa del genere, ed infatti ne sono seguite altre, con le quali Biciliae e Open Source stanno contribuendo a diffondere la cultura di una circolazione sostenibile. Primi piccoli passi, ma anche significativi poichè l'accoglienza degli automobilisti "incalliti" non è stata poi del tutto scorbutica. Certo vedersi invadere la carreggiata da un serpentine di biciclette ha creato qualche subbuglio, ma gli esperimenti sono filati lisci. Tranne in qualche zona di Bisceglie in cui le **Piste Ciclabili** vengono ancora, ostinatamente usate come **parcheggi di fortuna**.



Il gruppo ha percorso la zona portuale, il litorale, la zona pantano-ripalta per raggiungere un podere nell'agro biscegliese dove verrà avviato un progetto di salvaguardia di specie della macchia mediterranea grazie alla collaborazione di volontari del **Servizio Civile Internazionale**, provenienti da diversi Paesi Europei.

La passeggiata si è conclusa presso il Circolo Culturale "Open Source" di Bisceglie, in via Ruvo 125/127, dove numerosi cicloamatori hanno potuto gustare una cena per autofinanziare il progetto.

Ricordando Angelo Ruggieri, chitarre in concerto

Gli amici dell'Associazione Culturale Sapere 2000 "Angelo Ruggieri" e il Cinema Nuovo hanno promosso l'evento "Chitarre in Concerto... Ricordando Angelo Ruggieri" giovedì 28 luglio 2011. Previsto presso il Parco delle Beatitudini, in via Porto a Bisceglie, il concerto si è svolto nella Basilica Concattedrale a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Numerosissimo il pubblico intervenuto in omaggio alla memoria di **Angelo Ruggieri**, scomparso a fine luglio dello scorso anno. Così come appassionato è stato il ricordo che di Lui hanno voluto dare gli artisti intervenuti: **Roberto Fabbri**, **Francesco Taranto** e **Nando Citarella**.

Le performance dei Maestri chitarristi hanno rinverdito i ricordi ed i fasti del Festival Internazionale di Chitarra dedicato a Mauro Giuliani, voluto fortemente da Angelo Ruggieri ed organizzato per sei edizioni consecutive.

Nella prima parte della serata si è esibito il maestro Roberto Fabbri in "No words tour" (la visione di un sentimento: l'amore trasmesso attraverso le corde della chitarra); nella seconda parte è stata la volta dei maestri Nando Citarella e Francesco Taranto "Deh vieni alla finestra" con romanze, canzonette, serenate e danze tra classico e tradizione.

Introdotti da **Marino Sciascia**, da **Rosalba D'Addato** e preceduti da un intervento di **Nicola Colajanni**, gli artisti hanno inteso rimarcare il pensiero ricorrente di Angelo Ruggieri: «Immergersi nel tempo, riportare in luce fatti e documenti, uomini e avvenimenti, non è solo esercizio di cultura, ma presa di coscienza delle proprie radici, e conseguente orgoglio di appartenenza ad una comunità... Nella convinzione che la cultura sia l'unica vera ricchezza da accumulare».

L'inclemenza del tempo atmosferico ha costretto gli organizzatori a tenere il concerto in memoria di Angelo Ruggieri in Cattedrale. La Basilica si è, sorprendentemente, riempita in ogni ordine di posti per un sentito tributo verso un amico e uomo di Cultura



Sopra, a sinistra: la Cattedrale di Bisceglie gremita di pubblico. A destra: Roberto Fabbri.

In basso: Nando Citarella e Francesco Taranto.



L'on. Francesco Boccia del P.D., sollecitato dal partito di Bisceglie, ha proposto un'interrogazione parlamentare sulla situazione del Servizio di Igiene affidato, secondo il parlamentare, senza l'indirizzo politico amministrativo del Consiglio Comunale ed in regime di trattativa privata.

Sull'Igiene Urbana Francesco Boccia investe il Parlamento

Sul fronte rifiuti sembra essersi concentrata l'attività del Partito Democratico, che ora investe il suo parlamentare, Francesco Boccia (nella foto), dell'onere di far approdare quello che ritiene il "caso Bisceglie" in Parlamento.

Dopo le interrogazioni degli ex consiglieri comunali Cozzoli, Di Piero e Rocco, Francesco Boccia evidenzia nel suo intervento proposto a Montecitorio come «il cambio della forma di gestione ed organizzazione del servizio di igiene urbana (da società mista ad appalto a privati) nonché il provvedimento di affidamento dello stesso servizio si sono svolti senza preventiva discussione e "indirizzo politico-amministrativo" da parte del Consiglio comunale, competente ai sensi dell'art.42 del T.U.E.L.; il servizio di igiene urbana del Comune di Bisceglie è ancora oggi affidato (a trattativa privata) a una società privata per un corrispettivo di diversi milioni di euro senza una preventiva gara pubblica; un primo affidamento (che sarebbe dovuto durare solo 8 mesi) risulta effettuato nel 2008 alla società attuale appaltatrice (nel seguito la "Società Appaltatrice") mediante una (inusuale) procedura negoziata senza pubblicazione di bando ex art. 57, comma II, lett.c), del D.Lgs. 163/2006, pur mancando i fondati motivi e presupposti (ad es. mancanza di evento imprevedibile per la stazione appaltante, urgenza non imputabile alla stazione appaltante) previsti dalla citata norma».

«Non si ha evidenza - inoltre, a parere dell'on. Boccia - della presentazione e della validità del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte della Società Appaltatrice; la Società Appaltatrice non pare rispettare tutte le obbligazioni contrattuali assunte nei confronti del Comune di Bisceglie (senza per questo aver mai ricevuto diffide e/o applicazioni di penali e/o avvio del procedimento di risoluzione del contratto da parte del civico ente); la Società Appaltatrice continua a svolgere ancora oggi il servizio di igiene urbana nel Comune di Bisceglie in forze di diverse e continue trattative private; la stessa Società Appaltatrice risulta altresì affidataria, sempre a trattativa privata, di ulteriori servizi "complementari" (ad es. pulizia delle spiagge); l'Amministrazione Comunale a distanza di circa quattro anni non ha ancora espletato una pubblica gara d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana, adducendo nel tempo ragioni diverse (ritardo nella redazione del capitolato, mancata autorizzazione da parte dell'ATO BA/1, ecc.)».

«Il Comune di Bisceglie - prosegue Boccia nel suo intervento - ha altresì speso diverse migliaia di euro per la difesa legale delle scelte assunte nell'ambito del servizio di igiene urbana; l'affidamento in favore della Società Appaltatrice parrebbe costituire il più grande affidamento di servizi a trattativa privata, in favore di società interamente privata (e mai, nemmeno originariamente, selezionata con gara pubblica), effettuato dal Comune di Bisceglie; le circostanze ante esposte, pur non



esaustive, evidenziano una situazione non comune sul territorio nazionale lesiva delle regole poste a tutela della trasparenza amministrativa, della libera concorrenza sul mercato e della tutela dell'ambiente; lo stesso Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia, nell'anno 2007, a seguito di una verifica amministrativa presso il Comune di Bisceglie, ebbe a rappresentare la non conformità degli "affidamenti diretti" del servizio di igiene urbana alle disposizioni normative in materia (neanche se gli affidamenti diretti fossero fatti in sede di rinnovo contrattuale ed in favore di società mista a prevalente capitale pubblico); anche l'Autorità di Vigilanza sui Contratti della Pubblica Amministrazione (AVCP) sarebbe di recente intervenuta, quanto meno con una richiesta di informativa, sulla "vicenda" relativa al servizio di igiene urbana nel Comune di Bisceglie; la recente giurisprudenza amministrativa e la normativa nazionale ("Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133") hanno confermato l'illegittimità degli "affidamenti diretti" dei servizi de quo».

«Le anomalie e le ragioni di non conformità alle leggi - conclude l'on Boccia - nell'affidamento e nello svolgimento del servizio di igiene urbana presso il Comune di Bisceglie stanno provocando un diffuso sconcerto nella comunità biscegliese».

In definitiva Francesco Boccia chiede «se i Ministri destinatari dell'interrogazione sono a conoscenza dei fatti esposti in premessa, se ritengano che siano state rispettate tutte le leggi di disciplina della materia trattata e come intendono, nel caso specifico, garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione pubblica, la tutela dell'ambiente e la libera concorrenza nel mercato nei servizi pubblici».

Solenne Processione della Madonna "Stella Maris"

E' giunta al secondo anno di vita ecclesiale la parrocchia di Stella Maris, affidata al parroco Don Francesco Dell'Orco, un tempio-tendopoli, in via Luigi Di Molfetta, per il vasto rione "Salsello".

La chiesa sorgerà nello stesso posto, con opere di provvidenza, promosse dall'Arcidiocesi e da eventuali oblazioni dei fedeli. Un nutrito programma di celebrazioni quotidiane ha alimentato il percorso di fede: la presenza dell'arcivescovo don Giovanni Ricchiuti; la presentazione di un nuovo libro su don Pierino Arcieri, "Avvolto nelle fasce" a cura del prof. Luigi De Pinto; un convegno su Don Uva, apostolo di carità, una messa officiata, per la prima volta, presso l'Anfiteatro, con la benedizione del mare; un concerto musicale per flauto e arpa in



onore della parrocchia a cura di Luigi Facchini e Mariagrazia Annesi. (Nunzia Palmiotti)

Il Sindaco Francesco Spina si dice stupito dell'iniziativa parlamentare dell'On. Francesco Boccia, proprio in un momento in cui esistono atti pubblici che dimostrano la coerenza e la correttezza dell'operato dell'Amministrazione Comunale, col rischio di pregiudicare l'efficacia della imminente Gara d'appalto

Igiene Urbana. Spina «l'Ato ha autorizzato la Gara il 26 giugno scorso»

Non si è fatta attendere la risposta dell'Amministrazione comunale alla presa di posizione del parlamentare del Pd, Francesco Boccia, che ha portato in Parlamento la vicenda dell'appalto per lo smaltimento dei rifiuti a Bisceglie e, attraverso un comunicato del Sindaco **Francesco Spina** (nella foto), sottolinea «E' sorprendente e curioso apprendere che l'amico, on. Francesco Boccia, tra i tanti problemi dello Stato Italiano e dei partiti nazionali, investa il Parlamento con un'apposita interrogazione di una questione che esula dalle competenze parlamentari, e ciò proprio nel momento in cui vi sono atti pubblici che dimostrano la coerenza e la correttezza dell'operato dell'Amministrazione nell'esclusivo interesse dei cittadini biscegliesi».

Allo scopo di chiarire definitivamente la posizione del Comune il Sindaco ricorda che la vicenda dell'appalto dei rifiuti è giunta nei giorni scorsi ad una svolta decisiva.

Lo scorso **26 giugno**, infatti, è giunto il via libera da parte dell'Ato alla gara ad evidenza pubblica europea per l'aggiudicazione del servizio.

Il **30 giugno**, proprio sulla base di questo input, il Dirigente comunale ha adottato la determina per l'avvio della procedura di gara e, infine, lo scorso **26 luglio** la procedura è stata completata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

«Una gara – sottolinea il **Sindaco Spina** – che segnerà finalmente **una svolta** nella gestione del servizio. Per tanti motivi. Il più importante dei quali è sicuramente l'aver previsto una durata di **7 anni**, cosa che consentirà una maggiore quantità di investimenti in strutture e servizi e porterà alla soluzione dei tanti problemi che abbiamo dovuto affrontare in piena emergenza».

«La cosa che ci lascia, però, perplessi – incalza il Sindaco Spina – è la coincidenza dei tempi tra questa interrogazione parlamentare e la pubblicazione degli atti della gara d'appalto. Sono certo che l'on. Boccia sia in perfetta buona fede, ma è legittimo ritenere che il suo atto **possa interferire** con la procedura di aggiudicazione dell'appalto».



«Vorrei tranquillizzare l'on. Boccia ed i suoi colleghi di partito – aggiunge Francesco Spina – che sulla vicenda si sono espressi ben **12 giudici amministrativi**, oltre ad essere aperto un **procedimento penale** che riguarda la gestione del **Consorzio Vigiliae** (che, per inciso, ebbe l'affidamento a **trattativa privata per 11 anni** del servizio nel 2002, proprio quando il Comune di Bisceglie era gestito dall'allora Sindaco, **Franco Napoletano**, che in Giunta aveva come suo vice **Bartolo Cozzoli**, assessore al Bilancio). Pertanto vi è la certezza assoluta che qualora vi siano stati degli atti poco chiari questi emergeranno al termine delle varie fasi di giudizio. A questo punto vorrei proprio sapere quali sono le vere finalità di questa interrogazione parlamentare non avendo il Governo nazionale competenza sulla materia».

«Del resto – aggiunge Spina – l'on. Boccia mi ha sempre trovato d'accordo quando ha chiesto che la politica non interferisca con l'autonomia della magistratura. Per coerenza mi aspetto che in questo caso facciano lo stesso con i magistrati che si stanno occupando di questa vicenda, perché l'interrogazione parlamentare in questione potrebbe interferire con l'autonomia di giudizio degli organismi giudiziari già investiti istituzionalmente e formalmente della questione in sede **amministrativa e penale**».

L'ultima precisazione del Sindaco riguarda gli aspetti economici della vicenda. «Questa interrogazione – afferma Spina – mi consente di ricordare che nonostante tutte le difficoltà dovute ad una situazione di precarietà nella quale ci siamo trovati ad operare e che abbiamo ereditato dalle amministrazioni precedenti (soprattutto per la questione Vigiliae), questa Amministrazione ha fatto tutto (compreso la sostituzione di tutti i cassonetti della città e l'aumento della **raccolta differenziata dal 7% dell'amministrazione precedente fino al 27%** dell'amministrazione Spina) senza mai mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Anche quest'anno, infatti, non abbiamo previsto **aumenti della Tarsu**, che rimane ferma all'ultima **stangata dell'amministrazione Napoletano del 2004**. E questo è un dato che neanche la fantasia degli amici del PD potrà contestare».

Profughi ospiti a Bisceglie. Il Comune chiarisce

Al fine di evitare la diffusione di notizie non veritiere e tendenziose in merito alla **accoglienza di profughi** nella Città di Bisceglie, si comunica che essa rientra nella gestione della emergenza dei flussi migratori della Regione Puglia in ossequio alla **OPCM (Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri) n. 3933/2011**. L'ANCI Puglia ha offerto alla Regione Puglia la collaborazione per la gestione dell'emergenza. Il Comune di Bisceglie ha comunicato di non avere la disponibilità di strutture pubbliche di accoglienza, disponibilità offerta dalla **Casa Divina Provvidenza** nella sede "Villa San Giuseppe". Il numero massimo di ospiti è stato fissato in ottanta unità e ad oggi la struttura non è al completo. La istituzione ospitante riceve una diaria giornaliera di **40 euro** per ogni migrante. La sorveglianza è assicurata dagli agenti di vigilanza della casa Divina Provvidenza, nonché dai normali servizi degli organi di polizia sul territorio.



Da ciò si comprende che il Comune di Bisceglie non interviene direttamente nella gestione e quindi non ha né entrate né uscite finanziarie in merito. Per quanto concerne l'iniziativa, il Comune di Bisceglie **condivide lo spirito di solidarietà** che la sottende e vigilerà con attenzione perché non siano fomentati e attuati atteggiamenti di **intolleranza razzista** e che non emergano comportamenti poco consoni alla civile convivenza da parte dei migranti ospitati nella struttura "Villa San Giuseppe".

“Between the Woods”, opera prima di una valente scrittrice

Sorprendente e coinvolgente: queste le sensazioni che si provano leggendo un romanzo, ambientato in due piccole cittadine degli Stati Uniti d'America, opera prima di Flavia Fumarola, giovanissima scrittrice.

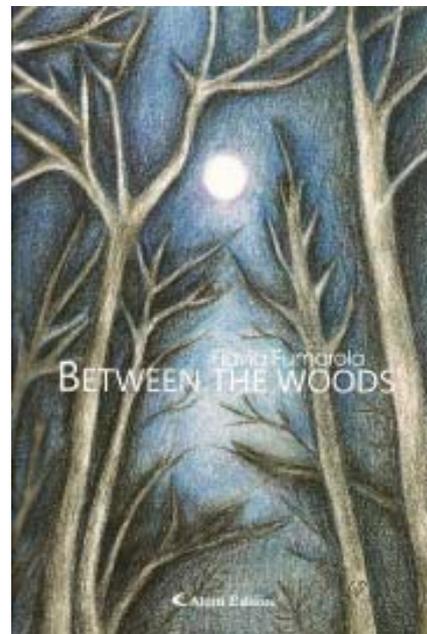
Sorprendente per la fluidità della narrativa; coinvolgente per i ritmi della storia e per la padronanza dei luoghi e delle espressioni dei protagonisti del racconto. Queste le prime sensazioni che si colgono leggendo “**Between the Woods**”, un romanzo giallo-psycho della giovane scrittrice **Flavia Fumarola** (Aletti Edizione, 220 pp., 14,00 Euro).

Ambientato in due cittadine, fra Oregon e Stato di Washington, “Between the Woods” è la avvincente storia di **Eveline Hollows** rinchiusa in un istituto per orfani sin dalla tenera età e ritenuta “folle” dai suoi compagni per la sua caratteristica di riuscire a leggere nella mente dei suoi interlocutori.

Col sopraggiungere della

maggiore età, per Eveline si dischiudono le porte dell'Istituto e, una volta per strada, sarà protagonista di incredibili vicende che coloreranno di “giallo” trascinandola in un vortice di sensazioni, spesso ravvivate da flash back che metteranno a dura prova la sua voglia di libertà ed il profondo desiderio di essere qualcosa di diverso da ciò che l'aveva resa la permanenza in istituto.

Non sveliamo altro per non privare i lettori di quel turbine di emozioni da cui saranno travolti quando si perderanno nello scorrere della narrazione. Siamo certi che “Between the Woods” rappresenterà un valido compagno per le ore di relax di questa calda estate biscegliese.



Cambia pelle “Contaminazioni 2011”: Fashion & Rock

Contaminazioni 2011 – Fashion & Rock. Quest'anno il festival dedicato alle band emergenti Contaminazioni cambia pelle. L'associazione culturale TECLAS, in collaborazione con **Bad Side**, propone una serata dedicata al connubio tra musica e moda.

L'11 agosto, infatti, nell'elegante cornice dell'**Anfiteatro Mediterraneo** di Bisceglie, si esibiranno cinque musicisti emergenti ai quali saranno abbinati altrettanti stilisti.

La musica live delle band accompagnerà la sfilata degli abiti degli stilisti, selezionati in collaborazione con l'Istituto Cordella e Talk is Cheap.

«L'associazione TECLAS cerca di dare un giusto spazio ai talenti emergenti. In anni in cui l'arte è un bene

di consumo, cerchiamo di offrire una vetrina di prestigio agli artisti ed uno spettacolo imperdibile agli appassionati» commenta **Marco Di Leo**, presidente del sodalizio culturale biscegliese.

Prosegue «Ancora una volta, grazie alla direzione artistica di **Gianluca Quartulli**, abbiamo voluto progettare un'iniziativa originale, capace di distinguersi dai numerosi festival musicali che affollano l'estate pugliese, creando un'opportunità per promuovere ed apprezzare la creatività nelle sue diverse sfaccettature».

Dopo una settimana di valutazione delle candidature, gli stilisti selezionati per la finale sono stati: Eleonora Menga - Gruppo “Vanity Star” - Anna Calviello



- Carmela Calabrese - Gruppo “Elisa Rodino-Maria Pia Telentinis-Paola Pennette”.

Ad accompagnare le modelle che indosseranno gli abiti delle cinque stiliste, saranno le note di: Dog Byron - Renoir - Cats'n'Joe - Monsterpussy - Savio Lebènd.

Appuntamento l'11 agosto alle ore 21.00 per CONTAMINAZIONI 2011 – Fashion & Rock. (info su www.teclas.it)

Alla Biblioteca "Don Michele Cafagna" la newsletter fa 200!

Importante traguardo per il servizio che vi informa sugli appuntamenti in città

Non saranno contenti gli italianisti ma la parola newsletter è entrata ormai a far parte del linguaggio comune, si è talmente intessuta nel nostro lessico da inserirsi a pieno titolo tra i lemmi dei maggiori dizionari italiani come sostantivo inglese usato al femminile. La newsletter è un bollettino informativo dagli argomenti più svariati inviato via email con una periodicità definita, strumento molto utile per aziende, professionisti, associazioni, ... La Biblioteca "Don Michele Cafagna" è stata una delle primissime realtà biscegliesi a sfruttare le potenzialità di questo strumento, prefiggendosi di comunicare avvisi e novità riguardanti la Biblioteca ma soprattutto di informare sugli appuntamenti culturali in città organizzati dalle associazioni presenti sul territorio. Un servizio partito 4 anni fa che raggiunge ormai 500 destinatari tra tesserati, associazioni, testate giornalistiche e altre biblioteche. A ognuno di loro basta aprire una mail a settimana e perdere qualche secondo per avere una panoramica chiara, immediata e concisa sugli eventi dei giorni successivi o esser avvisati dell'arrivo di un romanzo di successo in Biblioteca. Il tutto introdotto da una grafica semplice e simpatica e corredato dalle informazioni essenziali (dove,

quando, le associazioni coinvolte), e se necessario, allegando i programmi. Niente di invadente, quindi, per la vostra casella di posta elettronica. Un servizio prezioso perché tra Facebook e testate on line è facile che si crei confusione e che sfugga qualcosa, magari un appuntamento di qualche associazione ancora ostile alla comunicazione via Internet ma che la newsletter della Biblioteca riesce a segnalarvi. Un servizio reso possibile dal lavoro certosino di **Francesco Galantino** e dalla bravura della web designer **Rossella Dell'Olio**; grazie al loro contributo si è arrivati nel mese di Luglio all'invio della newsletter n. 200, niente male per un servizio, apparentemente non gravoso, ma che richiede impegno e costanza. Per le associazioni che vogliono pubblicizzare i loro eventi tramite questo ottimo canale di comunicazione, basta scrivere all'indirizzo e-mail biblio@parrocchiasantacaterinabisceglie.it

Per i singoli cittadini, invece, l'invito è a recarsi alla Biblioteca "Don Michele Cafagna" e a sottoscrivere il tesserino al costo simbolico di un euro all'anno. Con questa modica cifra avrete la possibilità di usufruire di diversi servizi, tra cui la newsletter, utilissima per chi vuole sapere se è arrivato l'ultimo Premio Strega in Biblioteca, per

chi vuole esser aggiornato su cosa offre il corposo e variegato mondo delle associazioni biscegliesi, per chi vuole vivere la città. (Luca La Notte)



La Provincia aderisce ai Gruppi di Azione Costiera "Terre di Mare"

Il Consiglio provinciale di Barletta - Andria - Trani, ha approvato con 19 voti favorevoli (astenuiti i Consiglieri provinciali Leonardo Lonigro e Michele Dicorato) l'adesione della Provincia di Barletta - Andria - Trani alla costituenda società consortile a responsabilità limitata "G.A.C. Terre di Mare".

Il Fondo Europeo per la Pesca ha infatti previsto la costituzione dei Gruppi di Azione Costiera nelle zone di pesca, con l'intento di favorire la prosperità economica e sociale, di preservare e sostenere l'occupazione e di preservare la qualità dell'ambiente costiero e la cooperazione nazionale e transazionale.

Il Gruppo di Azione Costiera è un ente giuridico, rappresentato da un partenariato composto da enti pubblici, università, organizzazioni di categoria e privati, la cui strategia è quella di innescare processi di sviluppo duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree di pesca. Esso sarà attore dello sviluppo del territorio, potendo attivare interventi finalizzati ad incentivare l'economia locale, sulla base delle risorse finanziarie che saranno attribuite dalla Regione.

Una volta nata la proposta di Gruppo di Azione Costiera tra i comuni di **Bisceglie**, Giovinazzo e Molfetta, la Provincia di Barletta - Andria - Trani ha voluto proporsi quale soggetto attivo del processo di costituzione di tale G.A.C., delegando l'Assessore provinciale alle Attività Produttive e Risorse Marine **Tonia Spina**. I comuni di Molfetta, Bisceglie e Giovinazzo, le Province di Bari e Barletta - Andria - Trani, l'Osservatorio Nazionale Pesca, la Società Porto di Molfetta, le Associazioni di Categoria, i Sindacati Legapesca, Agci Agrital, Federcopersca, Federpesca, Unci Pesca, Assopesca e Uila Pesca hanno poi sottoscritto un protocollo d'intesa in cui si individuava il comitato promotore per la costituzione del Gac.

F.lli Di Pinto s.r.l. di Mauro e Vito Di Pinto
FRANTOIO PIETRE

FORNITURA INERTI
MOVIMENTO TERRA
ESCAVAZIONI IN GENERE
IMPIANTO DI RECUPERO INERTI
autorizz. n° 422 del 17-03-06

S.S. 16 Km. 770+050
70052 Bisceglie (BA)
tel. 080.3951401
P.NA 05652550723

Unitre in viaggio. Sul "Camino de Santiago"

Come raccontare il viaggio dell'Unitre a **Santiago de Compostela**, fortemente voluto dalla presidente **Pasqua Di Pierro**? Si intuisce immediatamente la componente spirituale, ma il viaggio non è stato soltanto questo. Sono state attraversate la calda e solare **Castilla y Leon** e la fredda e piovigginosa **Galizia** e dovunque era un fiorire di cattedrali gotiche che hanno stupito per la loro maestosità, per la ridondanza architettonica e scultorea, per i sontuosi "retablo" (le nostre pale d'altare). Ogni città visitata meriterebbe una narrazione a sé. Ciascuna stupiva per un qualcosa: le mura di **Avila**, l'acquedotto di **Segovia** entrambi eredità di epoca romana ..., ma forse due meritano una menzione speciale: **Leon** e **Salamanca**. La prima perché si è disvelata nella sua bellezza il mattino successivo all'arrivo. L'albergo era particolarmente distante dal centro e il tentativo di arrivarci a piedi dopo cena era stato scoraggiante per i più; si camminava in una periferia deserta e simile a tutte le periferie cittadine: scarsa illuminazione, strade senza vita nonostante fosse sabato, anonimi palazzoni dalle buie facciate.

L'indomani invece si arriva in pullman poco distanti dal centro e si comincia a girovagare per strade linde, silenziose, costeggiate da leggiadre abitazioni dai cui balconi fluiscono cascate multicolori di fiori. Non un'automobile interrompeva il nostro cammino, mentre noi ostacolavamo il lavoro di chi, manualmente, stava lavando le strade. Il pensiero di ciascuno è corso immediatamente a Bisceglie, dove perfino via Cardinale Dell'Olio è percorribile a doppio senso di marcia e via Tupputi è attraversata da auto che fanno lo slalom tra i tavolini delle pizzerie...per non parlare della pulizia! E alla fine di questo percorso ...ecco la cattedrale, forse la più leggiadra per l'abbondanza di luce profusa dalle vetrate (1800 mq), la basilica di Sant'Isidoro e il Pantheon Reale che gli Spagnoli ritengono sia la loro Cappella

Sistina. Quindi, Salamanca bellissima città in cui Chiesa e Università si compenetrano fino a diventare interdipendenti. Costruita in pietra arenaria, la città muta colore dal mattino alla sera, diventando, nel lungo crepuscolo, sempre più calda. Il vasto centro storico era invaso da frotte di giovani e persone di ogni età. Con timore quasi reverenziale si sono visitate le antiche aule del dugentesco ateneo dai cui banchi lignei sembrava trasudare tutta la conoscenza. Affascinanti anche la facciata dell'università in stile plateresco e la barocca Plaza Mayor.

Ma il viaggio non è stato soltanto questo. Sbarcati a Madrid, il "camino" ha preso il via da Burgos, lungo la via francese del pellegrinaggio che da Roncisvalle arriva a Santiago. Certo, per essere veri pellegrini, per avere diritto all'attestato (compostela) bisognerebbe percorrere almeno 100 Km a piedi, noi ci siamo limitati a qualche chilometro: dall'albergo al santuario e ritorno. Ed è stato un percorso suggestivo: per arrivare alla basilica del Santo si seguivano le conchiglie incassate nei marciapiedi a circa 30 m l'una dall'altra e, andando, non si poteva fare a meno di pensare a coloro che, curvi sotto il peso del loro zaino, aggrappati al bordone che li aveva sorretti fisicamente e spiritualmente (il bastone rappresenta la fede) si vedevano arrivare felici alla meta dopo aver sostato sul "monte do gozo" (monte della gioia). Lungo il viaggio ne avevamo visti tanti: salire gli scalini della cattedrale di Burgos, ristorarsi a Frómista, concludere la giornata a O Cebreiro, lavarsi ad una fontana a Leon, cantare gioiosamente dinanzi alla cattedrale di Santiago.

A guida spirituale del gruppo Unitre c'era il vicario cittadino don Franco Lorusso che, con discrezione ed efficacia, ha saputo creare momenti di profonda religiosità.

Forse quando si è avuta la consapevolezza che si stava compiendo un percorso di fede è stato a O Cebreiro.

La giornata era fredda, uggiosa, ventosa. Il villaggio medievale dove si trovano ancora le pallozas, case in pietra con tetti di paglia, è sostanzialmente un ostello per i pellegrini, sui prati e alle finestre erano stese federe e lenzuola. Il gruppo di case è preceduto da una croce ai cui piedi i viandanti pongono un sasso che può essere preghiera, promessa, ringraziamento. Poco più in là, tra le pallozas si erge una chiesina preromanica dove si entra accolti da un **canto gregoriano** che accompagna la preghiera intima e silenziosa di chi si prostra ad adorare il Santissimo. Una Madonna lignea dell'XI sec. è l'unico "abbellimento" di questa chiesa disadorna impregnata di fede. Ma una profonda, autentica gioia pervade l'animo a Santiago durante la messa del pellegrino che si esalta, alla fine, con il "botafumeiro" (enorme incensiere sospeso per aria) quando vola tra i bracci del gotico transetto quasi a sfiorare il soffitto e si commuove inspiegabilmente abbracciando il busto del Santo.

(Anna Consiglio)



Le Guardie Ambientali diventano Addetti alle Segnalazioni Aggiuntive

Finalmente a Bisceglie e Provincia, dopo aver frequentato il 1° corso indetto e svolto nel Comune di Corato, **adetti alle segnalazioni aggiuntive (A.S.A.)** quale corso di preparazione come addetti al controllo ai servizi di segnalazioni nelle gare sportive e manifestazioni nel territorio di cui all'art. 9 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni. Le **Guardie ambientali dell'ASS.Europea Operatori Polizia** hanno ricevuto tale qualifica dal Compartimento Polizia Stradale per la Puglia Bari, dopo aver superato la prevista prova d'esame.

Si coglie l'occasione di ringraziare il Comune di Corato, il Sindaco, il Comando della Polizia Municipale, l'Assessorato dello sport di Corato, il sig. Vito Scaringella Presidente della



consulta dello sport del Comune di Corato.

Inoltre si ringrazia i dirigenti del Compartimento della Polizia Stradale per la Puglia Bari, l'arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato Corato.

Il Presidente Regionale - Istr. Savino Casardi

Compravendita Palazzo Broquier-D'Amely: la Curia Arcivescovile precisa

In merito alla questione della compravendita del Palazzo Broquier-D'Amely, che vede l'Arcivescovo e due suoi collaboratori oggetto di avviso di garanzia da parte della Procura di Trani, la **Curia Arcivescovile** ha diramato una Nota di cui, di seguito, si porge il testo integrale.

La comunicazione mediatica che ci vede coinvolti oggi 29 luglio 2011 non ci lascia indifferenti e nel contempo non ci sconvolge.

La vicenda del caso ha avuto un iter (che si snoda negli anni **2005-2006**), nella piena applicazione della legge civile e canonica, interlocutorio e giuridico molto attento, serio e sereno, giunto a conclusione il giorno **4 ottobre 2006** con la stipula del relativo rogito nella forma richiesta dalla legislazione italiana e redatto da comprovata professionalità notarile. Il contenzioso, ancora in atto, è stato aperto dagli ex proprietari molti mesi dopo, il **31**

maggio 2007, consegnando all'Autorità ecclesiastica "Atto di citazione".

Sin da questo periodo agli ex proprietari dell'immobile in questione è stata data la possibilità di rescissione del Rogito sottoscritto precedentemente. Tale disponibilità è stata successivamente resa in forma pubblica in data **17 giugno 2010**, con la concessione di procura a vendere l'immobile in parola. Ciò al fine di ricondurre la controversia nei binari dell'etica e in maniera tale da consentire la rivendita dello stesso bene al prezzo asseritamente superiore.

Il nostro atteggiamento è stato decisamente libero interiormente ed esteriormente.

Assistiti dal Legale, ci siamo rimessi al giudizio della Magistratura in cui riponiamo piena fiducia.

Rimaniamo in attesa di un giudizio secondo verità.



Provincia: il Presidente Ventola querela L'Espresso

Con Delibera n. 62 del 14 luglio scorso, la Giunta provinciale di Barletta - Andria - Trani ha espresso la volontà di **intraprendere tutte le azioni legali, sia in sede civile che penale, nei confronti della rivista settimanale "L'Espresso"**, necessarie per tutelare la verità dei fatti e l'onorabilità, la reputazione e l'immagine dell'intera Amministrazione provinciale.

Come ampiamente noto, il settimanale "L'Espresso" ha pubblicato, lo scorso 7 luglio, un approfondimento giornalistico a firma del giornalista Tommaso Cerno, dal titolo "I Bat sprechi della Bat Provincia".

L'articolo non si è mantenuto nei giusti limiti della più serena obiettività. La notizia consegnata al lettore, infatti, è accostata ad espedienti linguistici, ad un uso strumentale delle dichiarazioni raccolte in maniera frammentaria e sbrigativa, all'intento speculativo dei fatti riportati, tali da produrre un ulteriore significato che la trascende e da risultare, quindi, gravemente lesiva dell'immagine giuridico-istituzionale dell'Ente, nonché dell'operato dell'intera struttura amministrativa della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

Il giornalista che ha firmato l'articolo si è presentato in Provincia palesando l'intenzione di scrivere un approfondimento di ben altro tenore informativo sulla Provincia, che evidenziasse le notorie e, per certi versi innaturali, difficoltà connesse all'avvio di una complessa tecnostuttura di primo impianto, quale la Provincia di Barletta - Andria - Trani. Con questo spirito, ha dunque ottenuto e raccolto le varie interviste, poi utilizzate strumentalmente in maniera impropria.

Sempre nel merito di quanto riportato, la verità oggettiva, o anche solo putativa, non è stata rispettata in quanto, pur essendo -alcuni fatti- riferiti, veri, sono stati dolosamente o anche soltanto colposamente, taciuti altri fatti, tanto strettamente ricollegabili ai primi da mutarne completamente il significato.

Le stesse affermazioni rilasciate dal sottoscritto, dall'Assessore alle Finanze, dai Consiglieri provinciali e dal Segretario



Generale, seppur virgolettate, sono state utilizzate per fornire una rappresentazione distorta dei fatti nell'opinione del lettore.

Altri fatti, invece, quali l'assenza di iniziative rivolte ai cittadini o di piani per strade e scuole, sono assolutamente smentiti dai fatti.

Personalmente, ho sempre nutrito enorme rispetto nei confronti del fondamentale ruolo ricoperto dalla stampa ma, sebbene non sia nel mio costume, quanto riportato da "L'Espresso" non ha fatto che esporre al pubblico ludibrio la Provincia e chi la rappresenta, fornendo ai lettori una realtà decisamente distorta ed "offendendo", di fatto, la dignità dei circa 400 mila abitanti di questo territorio.

Ci ritroviamo, evidentemente, di fronte ad un **testo giornalistico del tutto denigratorio** rispetto all'immagine dell'Ente che, proprio per questo, abbiamo deciso di tutelare nelle sedi opportune e per il cui esito ci rimettiamo fiduciosi agli organi competenti.

(Francesco Ventola)

Merletto a Tombolo di Bisceglie



www.facebook.com/mariaacarmela.todisco

Si riformano le "Fabbriche di Nichi": non solo macchine da consenso

Le "Fabbriche di Nichi" comitati per la produzione di voti. L'affermazione di Fratoianni suscita la reazione anche dei ragazzi di Bisceglie e del loro Consigliere Comunale, Giovanni Papagni, di recente eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale.

L'onorevole **Nichi Vendola**, oggi Presidente della Regione Puglia, con le sue "Fabbriche" ha risvegliato la coscienza di tantissimi giovani pugliesi, biscegliesi inclusi. Infatti nelle ultime nostre elezioni amministrative nella Lista "**Sinistra Ecologia e Libertà**" (SEL), partito partorito dalla mente di Vendola e del suo staff, è stato eletto Consigliere comunale con ben 379 preferenze, il giovane e colto concittadino ingegnere **Giovanni Papagni** (foto), di recente eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale, praticamente ancora oggi poco conosciuto a moltissimi biscegliesi.

Il neo Consigliere SEL, al pari del suo maestro Vendola, esorta i giovani (ma non solo!) biscegliesi a costruire un futuro migliore, basato su uno sviluppo compatibile con il Creato, con le risorse della Terra, su una vera alternativa economica più equa e giusta. Gli "operai" della "Fabbrica" di via Ottavio Tupputi 23 invitano, spingono soprattutto ad impegnarsi, perché l'indignazione da sola non basta. Beh, sia chiaro: l'On. Vendola e il Consigliere Papagni oggi sono genericamente politici di sinistra, del "Sol dell'Avvenir", ma non Comunisti marxisti-leninisti, come gli inquilini della Federazione della Sinistra di via Cialdini.

Il nostro Consigliere Papagni, Vendola, il sindaco Pisapia di Milano, il sindaco Zedda di Catania, sono uomini politici raffinati, colti "cavalieri" della sinistra "gentile" che avanza fra applausi di elettori, non tutti di provenienza di sinistra o del Centrosinistra più in generale. Fra l'altro Vendola e Papagni sono cristiani cattolici convinti, credibili. Il compianto Profeta e Vescovo molfettese, don Tonino Bello, stimava "senza se e senza ma" Vendola; alcuni suoi libri vedono la prefazione del nostro Presidente della Regione. E il neo Consigliere e Vice Presidente del Consiglio Papagni, conosciuto praticante da non pochi sacerdoti e cattolici praticanti biscegliesi, come guardiano severo della Creazione, Dono del Creatore (cfr. Genesi 1 e Levitico 25: 23-28).

Allora tutto ok per Vendola, le sue Fabbriche, i suoi operai e i tanti elettori? No, qualcosa sta cambiando. Tutte le Fabbriche di Nichi, la biscegliese in primis, sono assai infuriati per le parole di **Nicola Fratoianni**, già Segretario Regionale di Rifondazione Comunista, oggi Assessore alle Politiche giovanili della Puglia, braccio destro del Presidente Vendola, pronunciate il 16 giugno scorso nella Libreria "Laterza" a Bari, in occasione della presentazione del libro "La Fabbrica di Nichi" del sociologo Onofrio Romano. In sintesi, ecco la dichiarazione di Fratoianni: «**Le Fabbriche non sono il nuovo soggetto della politica, bensì dei puri comitati utili per il voto**». Una bestemmia, a mio avviso!

Domando: "Le Fabbriche - secondo l'Assessore Fratoianni - solo state solo una moderna forma di comitato di scopo, cioè elettorale. L'obiettivo era consentire a Nichi Vendola di vincere le regionali, la politica la fa la SEL, non le Fabbriche, che ne pensa il nostro Consigliere SEL **Giovanni Papagni**?"

«Le Fabbriche sono un esperimento innovativo nel panorama

politico nazionale degli ultimi anni. Innanzitutto per le tecniche comunicative utilizzate.

È noto che la comunicazione rivesta in politica grande importanza, e le Fabbriche hanno avuto il merito di stravolgerne i metodi di produzione esistenti finora, battendo quelle terre oggi quasi inespolate del 2.0 (Facebook, blog, internet, mail, ecc).

La Fabbrica è un luogo di aggregazione inedito, in quanto raccoglie anche la società civile e politicamente attiva ma che non vuol sentir parlare di partiti e di tessere. E nello stesso luogo possono confluire anche coloro i quali, invece, hanno già una loro identità partitica. Insomma, per entrarci non serve alcuna necessaria dichiarazione di appartenenza!

La Fabbrica a Bisceglie ha portato nello stesso luogo a discutere di politiche ambientali, culturali, del lavoro, dei problemi locali, ma anche ad organizzare concerti musicali, cene per stare insieme e finanziare le attività politiche, ecc.

In questo momento, però, le Fabbriche vivono un periodo di ridefinizione, soprattutto dal dibattito organizzato a Bari da Laterza, con le note dichiarazioni di Fratoianni.

Penso che le Fabbriche possano essere luoghi di elaborazione e sintesi politica, ma vanno riformate nel senso che le stesse devono avere una loro identità ben specifica e devono poter generare reali cambiamenti all'interno della comunità (città, paese, ..) in cui operano.

Altrimenti rimangono solo degli affascinanti luoghi di aggregazione dei giovani impegnati, ma che rifiutano a priori il confronto con i problemi reali del paese e il dialogo con i partiti. In realtà anche a Bisceglie, subito dopo le regionali, abbiamo cominciato a chiederci "**cosa fare da grandi**", e la prima proposta era stata quella di cambiare nome, proprio **per non identificarci** univocamente con il Presidente della Regione.

Abbiamo visto che lo spazio politico che le Fabbriche ci concedevano era **limitato**, in quanto limitate erano le decisioni politiche che potevamo prendere all'interno.

Oggi nella Fabbrica di Bisceglie c'è un processo di ridefinizione che ci sta portando a rispondere meglio alle istanze che provengono dall'interno del gruppo. Per tutti gli interessati, posso solo dire: **stay tuned!**»

(Mimi Capurso)



LAUREE AUGURI A...

Giovanni Pedone, che ha sostenuto la Tesi di Laurea in Economia e Gestione Delle Imprese: "Il CRM nelle compagnie telefoniche" il 19 Luglio scorso, conseguendo la votazione di **110 e lode**.

Alla felicità dei genitori e della famiglia si aggiungano le felicitazioni della nostra Redazione.



Complimenti al neo Dottore **Domenico Pio Rana**, che lo scorso 7 luglio si è laureato con il massimo dei voti in Scienze Storiche e Sociali, discutendo con il Prof. Federico Pirro la tesi in Storia dell'industria dal titolo, "Industrie olearie nel nord barese, Frantoio Oleario Mauro Rana: studio di un caso". Al Dottor Rana vanno i più sentiti auguri da parte di parenti, fidanzata e amici ai quali si unisce Gianluca e l'intera redazione di B15G.



I.T.C. "Dell'Olio": in pericolo le classi del Serale

Abbiamo raccolto il grido d'allarme di un gruppo di studenti del Serale dell'Istituto Tecnico Commerciale di Bisceglie, che vedono compromessa l'istituzione della quarta classe per l'anno scolastico 2011-2012.

Nelle scorse settimane abbiamo raccolto la "richiesta di aiuto" di un cospicuo gruppo di persone, ragazzi, uomini e donne, frequentanti la classe terza presso il corso serale attivo presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Dell'Olio" di Bisceglie. La problematica emersa è davvero molto ostica: un'istituzione come i corsi serali rischiano di essere nettamente penalizzati e con essi gli studenti che vogliono completare il loro percorso di formazione.

I parametri dimensionali per le classi serali dettati dalla Circolare Ministeriale n. 21 del 14 Marzo 2011 appaiono assolutamente inaccettabili, tanto da mettere in discussione il diritto allo studio costituzionalmente garantito dall'art. 34 della nostra Carta Costituzionale. Questa circolare dovrebbe contenere il regolamento per la riorganizzazione scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse. Dovrebbe. Infatti, la circolare, la cui attuazione ricordiamo essere affidata alla competenza regionale, prevede la necessità di un minimo di 27 studenti per poter far sì che si proceda all'attivazione del quarto anno; questo comporta che 22-23 studenti non possano godere della garanzia di una continuità scolastica fondamentale per poter completare il ciclo di studi funzionale al conseguimento del diploma.

L'articolo 34 della Costituzione Italiana recita: "La scuola è aperta a tutti... I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...". Sorge spontanea la domanda: quale discente può essere considerato più meritevole di uno studente-lavoratore, encomiabile per il solo fatto di dover conciliare, e con tanto spirito di sacrificio, lavoro, famiglia, studio e frequenza scolastica?

Ma le considerazioni non finisco qui, poiché le conseguenze sarebbero varie e tutte pericolose. La soppressione dei corsi indirizzerebbe molti alunni ormai adulti verso istituti scolastici siti in altre città limitrofe o verso istituti privati e quindi a pagamento, e ciò ovviamente sarà possibile solo per chi dispone di adeguate risorse economiche.

In più, così come ribadito dagli stessi studenti più volte, un corso di studi già avviato non godrebbe di continuità, di scorrimento e alla fine dei conti, pur di poter formare la classe l'anno successivo, un docente sarebbe portato a promuovere anche i soggetti oggettivamente immeritevoli, ovvero a terminare



il proprio orario di lavoro in altri istituti.

Ripercorrendo un po' la storia dei corsi serali, comprendiamo come da sempre, a Bisceglie, in Italia e in Europa, essi siano stati uno degli strumenti sociali di recupero, formazione e reinserimento lavorativo che spesso ha donato alla società ottimi lavoratori. Attraverso questa seconda via al diploma si restituisce valore sociale a ex studenti (fuoriusciti dalla formazione), lavoratori extracomunitari (senza titoli o con titoli non convalidabili nell'UE), disoccupati, donne e altre categorie deboli.

Chi lavora nei serali sa quanto sia variegata questa fascia d'utenza e quanto sia importante che la scuola pubblica si faccia carico di essa trasformandola in un insieme di cittadini con competenze nuove e spendibili sul mercato del lavoro. C'è da aggiungere che la scuola pubblica fa di più, non limitandosi ad uno specifico addestramento professionale, rende possibile il mantenimento degli standard conoscitivi, culturali, disciplinari e di civiltà che si riassumono nel diploma finale, il quale conserva lo stesso valore giuridico di un diploma conseguito nei corsi diurni.

I corsi serali sono un'opportunità sociale e culturale (non solo per chi ne usufruisce ma anche per chi li organizza) la cui esistenza è in grado di misurare il grado di civiltà ovvero la mobilità sociale di una nazione o la sua staticità. Del resto un paese che permette agli studenti lavoratori di continuare a formarsi dando loro chances di riscatto sociale è un paese moderno, un paese che non lo permette è arretrato e immobile. Tuttavia nell'ottica economicistica dei nostri governanti queste sono solo belle parole in quanto l'efficacia di una ristrutturazione come quella in atto è data dal paradigma (francamente abominevole) del "meno spese e più risultati". Non solo siamo di fronte allo smantellamento di un sistema scuola che è stato la base della costruzione dell'Italia Repubblicana, ma il disegno sociale che si rivela dietro questa ristrutturazione è quello di un paese in preda al liberismo selvaggio, alla privatizzazione sfrenata dove poche oligarchie economico-politico-finanziarie reggono e dirigono le sorti della nazione. Dopo una giornata di lavoro intensa, sedersi sui banchi di scuola è sintomo di una forza di volontà, di un desiderio di progresso culturale personale che inevitabilmente ha dei risvolti sul piano nazionale, e che i nostri amministratori non possono sottovalutare o denigrare...ma solo premiare ed incentivare con azioni concrete.

(Angela Francesca Valentino)

LAUREE AUGURI A...

Lo scorso 18 luglio il nostro collega Nicola Mastrototaro si è laureato con il massimo dei voti e la lode divenendo Dottore in lettere, indirizzo editoria e giornalismo, discutendo con il Prof. Pietro Sisto la tesi in bibliografia e biblioteconomia dal titolo "La biblioteca e l'editoria nell'era di internet".



Al Dottor Mastrototaro vanno le congratulazioni di parenti, fidanzata ed amici.

Mentre per il Direttore e per la Redazione di "Bisceglie 15 Giorni", questa è una gioia particolare, per aver visto un collaboratore storico del nostro quindicinale spiccare il volo verso sempre più ambiziosi traguardi.

**Corso Umberto I, 187
Bisceglie
Tel.-Fax: 080.2374954**

COLANGELO

Tour and Travel
AGENZIA VIAGGI

Pianeta Giovani: una risorsa o un problema?

di Pasquale Consiglio



Si innalza l'età della pensione ma c'è una generazione a cui è negato il lavoro.

In Italia, dove i problemi non si affrontano mai dall'inizio ma sempre al contrario, non potevo affrontare l'argomento "giovani" se non partendo dagli anziani.

A piccoli passi sta delineandosi una nazione anagraficamente sempre più vecchia. Nel 2050 si andrà in pensione a 70 anni. Dobbiamo considerarlo un normale adeguamento all'allungamento della vita o una miope visione dei meccanismi che consentono ad una società di crescere? Lo Stato stabilisce a quale età possiamo lasciare il lavoro ma si dimentica di fissare un'età in cui dovremmo avere l'obbligo di iniziare a lavorare. Ogni anno il momento del pensionamento sarà ritardato fino a giungere all'obiettivo dei 70 anni per poter uscire dal mondo del lavoro. **Una conquista? Forse è meglio rifletterci un po'.**

Oltre i 60 anni normalmente l'essere umano tende ad adagiarsi sulle posizioni raggiunte, a difenderle; calano i suoi interessi per tutto ciò che si presenta ai suoi occhi come nuovo, anzi lo teme perché ha paura che potrebbe svelare le sue difficoltà di apprendimento, specialmente verso le nuove tecnologie. L'uomo diventa un conservatore e la sua presenza nel mondo del lavoro inizia a rappresentare oggettivamente un serio ostacolo all'emergere di nuove forze, alla manifestazione degli entusiasmi giovanili che sono sempre stati il motore del progresso e dell'evoluzione della società. Anche l'affermazione di nuove forme di governo, in particolare dei sistemi democratici, è avvenuta sotto la spinta di menti giovani che si sono ribellate all'esistente per far prevalere principi che garantissero pari dignità e uguaglianza tra i cittadini. Un'uguaglianza che oggi, in Italia, nonostante le garanzie costituzionali, si sta perdendo. Sta nascendo una disuguaglianza generazionale tra gli anziani-occupati ed i giovani-disoccupati. Due categorie che non sorgono per caso ma sono la risultante di politiche, anche sindacali, tese a privilegiare e migliorare le posizioni economiche degli occupati e a trascurare o sottovalutare l'importanza dell'occupazione giovanile.

Il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sicuramente

garantirà l'equilibrio dei conti dell'Inps, ma si traduce in una politica sciagurata verso i giovani per una serie di motivi: perché non si creano spazi di occupazione per le giovani leve; perché si rinuncia a più alti livelli di produttività, quantitativi e qualitativi, che un giovane può garantire, fatte le dovute eccezioni, rispetto agli anziani; perché non vengono tempestivamente utilizzate le conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese dai giovani durante la formazione scolastica e gli studi universitari; perché favorisce la fuga dei cervelli all'estero limitando la crescita dell'Italia; perché innesca tensioni sociali pericolosissime; perché alimenta lo sfruttamento e il lavoro nero; perché fornisce manodopera alla delinquenza organizzata; perché spinge a commettere reati per sopravvivere; infine, perché fra 30/40 anni lo Stato si ritroverà il problema di una generazione di anziani con pensioni insufficienti a sopravvivere, che dovrà necessariamente integrare se vorrà evitare quella ribellione ritardata che i giovani di oggi non mettono in atto per disinformazione o sottovalutazione dei riflessi che le decisioni di oggi avranno sul loro futuro. E' una politica che rispecchia la composizione del nostro Parlamento dove i giovani, i disoccupati, i precari non sono né rappresentati, né tutelati da nessuno.

Occorre inventarsi qualcosa per rimediare a questi errori e, se non abbiamo sufficiente fantasia, basta copiare dall'estero, dalla Germania, dall'Inghilterra dove i nostri ragazzi vengono accolti a braccia aperte e sono ben retribuiti. Hanno capito che rappresentano un investimento, una risorsa di conoscenze, di nuove idee, di entusiasmo, tutti elementi che concorrono a far correre l'economia e a far crescere un Paese. Hanno anche capito che dare un lavoro e uno stipendio ai giovani significa aumentare il numero dei contribuenti, mantenere stabile la pressione fiscale, favorire i consumi, accrescere il prodotto interno lordo. Da noi, invece, i giovani, se non sono un peso, sono diventati un problema irrisolvibile. Si è voluta salvare la faccia con un Ministero per la gioventù ma possiamo tranquillamente dire che con la Meloni... i giovani sono proprio alla frutta (consentitemi la battuta).

Pasquale Consiglio - pasqualeconsiglio@virgilio.it

L'Unitre ha perso la sua Guida

L'improvvisa scomparsa di Pasqua Di Pierro, indimenticata "anima" dell'Università delle Tre Età.

La notizia è di quelle che lascia attoniti, increduli: l'ennesimo fulmine a ciel sereno che sconvolge una tranquilla mattinata di lavoro.

Pasqua Di Pierro, presidente dell'Università delle Tre Età, è scomparsa prematuramente, lasciando sgomenti docenti, corsisti e semplici simpatizzanti dell'Ente Culturale che aveva contribuito a far crescere notevolmente nell'ultimo quinquennio.

Queste pagine sono state, e continueranno ad esserlo, testimoni della iper attività di una donna di cultura, animata dalla passione che profondeva in ogni Anno Accademico, cui aveva dedicato ogni sua energia, facendo diventare l'Unitre luogo di sana socializzazione, prima ancora che di mero apprendimento.

Con Pasqua Di Pierro l'Unitre di Bisceglie ha assunto, di diritto, un posto di primaria importanza nel panorama socio-culturale della nostra Città, costituendo valido caposaldo e solido



riferimento per centinaia di uomini e donne che non avrebbero potuto coltivare un ampio ventaglio di interessi al termine della propria stagione lavorativa.

A noi resta il dolore per aver perso una Cara Amica, un'interlocutrice credibile, rappresentante di una Cultura che non è semplice "ostentazione" di ruoli, ma lavoro diurno per l'affermazione di valori etici e morali universalmente condivisi.

Che la Pace dei Giusti possa accogliere degnamente Pasqua nella Sua schiera di Testimoni.

MediterrArte 2011: la quinta edizione dal 27 agosto al 10 settembre

Anche l'Estate Biscegliese sarà arricchita dalla quinta edizione di "MediterrArte", la galleria artistica "itinerante", organizzata da Bisceglie Viva e da Bisceglie Host & Communications, ospitata nelle vetrine degli esercizi aderenti al circuito "Le Vie dello Shopping".

Per l'organizzazione dell'evento abbiamo richiesto la collaborazione del Prof. Piero Di Terlizzi, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Foggia, con il quale abbiamo introdotto alcune innovazioni. Le opere saranno esposte in 22 vetrine su appositi cavalletti a partire dal 27 Agosto e terminerà il 10 Settembre.

Mentre tutte le opere saranno presentate contemporaneamente il 24 Agosto, dopo le 21.00, presso il Frantoio Galantino, alla presenza delle autorità della nostra città e degli organi di stampa.

Sguardo d'insieme: Indignatevi!

di Mons. Marino Albrizio



Lo scorso 4 giugno alle ore 10 nel Multisala "Pio X" di Padova, si è tenuto il Festival della Comunicazione, che ha affrontato un tema cruciale per chi fa comunicazione e per chi ne è utente e a cui hanno partecipato il direttore del Tg de La7 **Enrico Mentana**, il direttore di "Famiglia Cristiana" **Don Antonio Sciortino**, e l'imprenditrice **Marina Salomon**. Il tema del dibattito era: "smascherare la realtà". Un compito arduo, mio personale quando scrivo i miei articoli per il **Bisceglie 15 Giorni**, dove col direttore Salvatore Valentino e i suoi redattori, cerchiamo di calarci nel vissuto cittadino e scoprire la realtà, senza paura di smascherarla, così come chiarito da Enrico Mentana. Il giornalismo o è informazione o non lo è, se attaccato alla politica è dunque fazioso e con spirito di parte. Mentana, ricorda come, nelle reti televisive in cui ha lavorato, abbia sempre testimoniato la ferma volontà di difendere la propria indipendenza, sia prima che dopo la discesa di Berlusconi. Oggi manca il tempo di inquadrare il fatto, tuttavia il giornalista, per "smascherare la realtà", ha bisogno di conoscerla, di capire cosa è successo, di spogliarsi dai pregiudizi, spendendoci tempo e fatica. L'informazione deve semplicemente raccontare i fatti, belli o brutti che siano! Il giornalismo è mediazione della realtà! Ai telegiornali e alle testate cartacee, l'utente dà fiducia, e fa riferimento per informarsi. Per l'utente, l'informazione è come il pane, al quale non si può rinunciare.

Mi indigno quando le reti televisive raccontano alcuni misfatti avvenuti, come è successo per quel genitore che ha lasciato il figlioletto in auto; e cosa dire della martellante storia del caso di Avetrana e di questa faida tra famiglie per la morte della ragazzina. Una regia diabolica, una fitta rete di affermazioni ipocrite. Il contadino di Avetrana, Michele Misseri, a me sembra tanto un povero a lui, "**n ciucce de fatiche**", trascurato dalle donne della famiglia, si è messo la croce addosso per salvare moglie e figlia sulla cui testa è caduta la tegola del dubbio: sono loro le assassine? Mi auguro che ben presto si scopra la verità, altrimenti alla fine verrà fuori che sono stati gli ufo ad uccidere la piccola Sarah! Mi ha colpito molto una lettera di un giovane ventitreenne, pubblicata sul n.24 di Famiglia Cristiana di quest'anno, dedicata a tutte le donne, affinché sappiano reagire quando vengono trattate come oggetti del piacere o costrette a vendere il proprio corpo per raggiungere il successo in ogni campo. Mi viene in mente il ritratto di donna che fa il Manzoni nel cap. 34 de "**I Promessi Sposi**": una donna il cui aspetto annunziava una giovinezza avanzata ma non trascorsa; quella bellezza molle e maestosa, che brilla nel sangue, una donna costretta a mascherare l'angoscia del cuore per conservare il posto di lavoro; il loro principale faceva proposte oscene e se loro rifiutavano potevano solo subire ed essere messe in condizioni di andar via un giorno o l'altro senza il diritto di riscuotere il loro salario. Questa donna, in ogni campo lavorativo, non dimentica la sua dignità di donna, di sposa, di madre. Quel giovane ventitreenne termina la sua lettera affermando che le donne non sono da meno degli uomini. Anche la Bibbia è molto chiara: uomo e donna sono esseri complementari. Le vere donne sono coloro che hanno coraggio, che si battono affinché ci sia

più etica nella società e in politica, solo così il paese potrà migliorare. Come ricorda Don Antonio Sciortino, una reazione delle donne c'è già stata quando migliaia di donne sono scese in piazza con lo slogan: "**Se non ora, quando?**".

Certo, il mondo in cui viviamo e l'estate inoltrata emette le giovani farfalle a colpi di trasparenze e scollature, gonne da brivido che a malapena coprono le natiche. Chi rivendica esigenze di maggiore moralità pubblica si trova messo alla berlina. "**Indignatevi**" è il titolo di un libro scritto da Stephan Hessel, un eroe della Resistenza francese nel secondo conflitto mondiale ai soldati tedeschi, impegnato poi nella stesura della **Carta dei Diritti Universali** delle Nazioni Unite, indignato anche lui di fronte all'accettazione passiva di ingiustizie nella nostra società. L'**indifferenza** è il peggiore di tutti gli atteggiamenti, ma indignarsi non è tutto! All'indignazione bisogna che segua l'**impegno**. Nella speranza che la saggezza non sia del tutto scomparsa dalla nostra società! Il verbo indignare in latino indignari, è composto da "in" che sta per non e "dignari", stimare degno. Molti sono gli episodi di cronaca nera dove l'indifferenza delle persone lascia sgomenti. Ricordo un episodio in cui la mia indifferenza mi fece rischiare di essere ucciso. Era mio compito di buon mattino aprire la chiesa della Madonna di Passavia per la celebrazione della Santa messa del mattino. Mentre aprivo la porta della sagrestia notai un gruppo di giovani forzare la porta di un deposito di tubi e sottrarli in fretta per metterli in un furgone. Conoscevo il proprietario e potevo telefonare ai carabinieri ma non lo feci. Quei signori entrarono in sagrestia dopo aver rubato, con in mano un grosso tubo di acciaio per ammazzarmi, essendo stato un testimone scomodo. Fortunatamente non ero solo e si allontanarono. Il mattino seguente uno di quelli tornò; feci finta di non riconoscerlo e chiesi cosa desiderasse. Mi chiese come si chiamavano la chiesa e il parroco. Gli risposi con la mia solita freddezza. Il malfattore andò via, ma io avevo sudato freddo. Tutti mi chiesero come stavo, se mi sentivo male; li ringraziai ma quando giunsi a casa la pressione mi salì a tal punto che il dottore mi ordinò il ricovero in ospedale. Porto tuttora con me il ricordo di quell'episodio, e sono sicuro che come me agiscono tante altre persone per la paura di comprometersi. Questa indifferenza aiuta i malfattori a compiere qualsiasi delitto senza temere alcun intervento della giustizia causato dall'omertà delle persone che hanno visto ma facciono temendo il peggio!

**Sul tuo PC una finestra
sulla Città**

www.bisceglie15giorni.com

Il piacere del convivio, il gusto e la cultura hanno un solo nome...



Corso Umberto, 165

Tel. 080.3991519—70052 Bisceglie (Ba)

www.osteriadelseminario.com * E-mail: info@osteriadelseminario.com



CONFCOMMERCIO
INTESE PER L'ITALIA
ASSOCIAZIONE REGIONALE

CONFCOMMERCIO
BisceglieViva
COMITATO COMMERCANTI

Bisceglie
le vie dello
shopping
tra arte e cultura

- | | | |
|--|--|--|
| 01 BOUTIQUE ACQUAVIVA
Via XXIV MAGGIO, 12
t. 080 399 10 84 | 11 TERESA VALENTE SPOSA
Via Vittorio Veneto, 12
t. 090 396 82 73 | 21 CALZATURE DI BITONTO
Via XXIV Maggio, 11
t. 080 392 12 69 |
| 02 BOUTIQUE GALANTINO
Piazza V. Emanuele, 31-32
t. 080 392 41 30 | 12 012 BENETTON
Via XXIV Maggio, 42-44
t. 080 395 77 64 | 22 PELLICCERIA PAPAGNI
Via Dandolo, 4
t. 080 396 81 00 |
| 03 BOUTIQUE PRÊT A PORTÈR
Via Aldo Moro 72/a
t. 080 396 81 63 | 13 IL BRUCO MODABIMBI
Via Aldo Moro, 12
t. 090 399 14 24 | 23 OTTICA DI MARIA DI MOLFETTA
Via Imbriani, 40
t. 080 392 59 31 |
| 04 CANNELLA
Via Aldo Moro, 45
t. 080 396 90 08 | 14 A PROPOSITO DI VIAGGI
Piazza V. Emanuele, 35
t. 080 399 14 61 | 24 SALMOIRAGHI & VIGANÒ
Via Imbriani, 16
t. 080 395 11 49 |
| 05 C.T.A. UOMO
Via Imbriani, 30
t. 080 392 19 66 | 15 CASA CHIC
Via A. De Gasperi, 15
t. 080 396 82 28 | 25 ALTER PREZIOSI
Piazza San Giovanni Bosco, 14
t. 080 396 82 71 |
| 06 GRIFFE & STOCK
Via XXIV Maggio, 87
t. 080 392 12 24 | 16 AD - LISTE NOZZE
Via Aldo Moro, 34-36
t. 080 392 18 02 | 26 CALZEDONIA
Via Aldo Moro, 14
t. 080 395 74 88 |
| 07 IL PRINCIPE DEL FORDO
Via XXIV Maggio, 71-73
t. 080 395 66 85 | 17 AKTIVA SPORTWEAR
Via Aldo Moro, 38
t. 080 392 26 80 | 27 INTIMISSIMI
Via XXIV Maggio, 38
t. 080 395 38 42 |
| 08 PINK POOL BAMBINO
Piazza Margherita, 1
t. 080 392 93 06 | 18 COLORADO CAFÈ
Via Imbriani, 28
t. 080 392 26 09 | 28 TODISCO GRAZIANO "GASTRONOMIA"
Via Montello, 7
t. 080 392 26 13 |
| 09 RUBINI UOMO/DONNA
Via Aldo Moro, 53
t. 080 392 21 00 | 19 MODIGLIANI CAFFÈ PASTICCERIA
Via Mar. Carlo De Trizio, 4-6
t. 080 20 45 222 | 29 FRANTOIO GALANTINO
Via Corato, 2
t. 080 392 13 20 |
| 10 SISLEY
Via Aldo Moro, 4
t. 080 399 11 75 | 20 E.T.S ELETTRONICA
Via Aldo Moro, 116-118
t. 080 395 37 58 | |



Divieto di vendita e somministrazione di alcolici ai minori di 16 anni

Il Ministero dell'Interno con propria circolare ribadisce e diffonde a tutte le prefetture il parere fornito nel 2009 alla prefettura di Milano relativo al divieto di vendere bevande alcoliche (+ 12°) ai minori.

Con la circolare, indirizzata a tutti i Prefetti della Repubblica, il Ministero, dopo aver precisato che il divieto in parola opera nei confronti dei minori di anni 16 e non 18, ribadisce, ai fini del divieto di fornire alcolici ai minori di anni 16, che l'articolo 689 del codice penale, che pone tale precetto e lo sanziona, riguarda anche la vendita per asporto. Si precisa che chiunque effettua la vendita per asporto ha l'obbligo non solo di accertare l'età del cliente, ma anche che questi non appaia affetto da malattia di mente o che non si trovi in manifeste condizioni di deficienza psichica a causa di altra infermità. Relativamente ad alcune perplessità che vengono ricorrentemente sollevate in ordine alla legittimità della richiesta dei documenti da parte degli esercenti, si richiama la disposizione contenuta nel comma 2 dell'articolo 24 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 che al fine di consentire l'accertamento dell'età stabilisce che "il titolare dell'esercizio identifica i giocatori mediante richiesta di un idoneo documento di riconoscimento". Si tratta, come già chiarito dal Ministero dell'Interno, non di una identificazione richiesta da un pubblico ufficiale al quale il cittadino ha il dovere giuridico di mostrare i documenti (cfr. art. 641 codice penale, articolo 4, TULPS e articolo 294 regolamento di esecuzione TULPS), ma di un onere per ottenere una prestazione che in assenza della esibizione del documento deve essere rifiutata (cfr. art. 187 regolamento di esecuzione TULPS). Da quanto sopra deriva anche il divieto di

Al via il Regolamento Regionale sui Distretti Urbani del Commercio

Publicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 19 luglio 2011

L'obiettivo è quello di promuovere l'aggregazione fra operatori, favorire la collaborazione fra comuni in un ottica di ottimizzazione delle risorse, favorire l'interrelazione fra commercio e turismo e la valorizzazione dei prodotti del territorio, migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di riqualificazione urbana. Il Regolamento evidenzia tre tipologie di distretti in relazione alle dimensioni dei Comuni: distretti diffusi, urbani e metropolitani. I distretti urbani del commercio possono essere promossi dalle amministrazioni comunali in forma singola o associata oppure dalle associazioni di operatori commerciali. La regione, inoltre, promuove e finanzia la creazione ed il funzionamento dei distretti tramite appositi bandi. Le domande di finanziamento possono essere presentate dal comune, dall'associazione degli operatori o dall'organismo preposto alla gestione del distretto urbano del commercio.

Protocollo d'intesa in materia di Sicurezza e Videosorveglianza

Mercoledì 3 agosto in Prefettura alle ore 16.00, sottoscrizione alla presenza del Sottosegretario all'Interno, On.le Alfredo Mantovano.

Appuntamento decisivo quello di mercoledì prossimo, quando, alla presenza del Sottosegretario all'Interno On.le **Alfredo Mantovano**, del viceprefetto vicario, **Antonella Bellomo**, del vicepresidente di Confcommercio Bari e responsabile della commissione sicurezza della stessa, **Pino Aquilino** sarà sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di Sicurezza e Videosorveglianza.

Il protocollo d'intesa sarà siglato dal ministero dell'Interno con Confcommercio e Confesercenti in materia di videoallarme-antirapina.

Il Vice Presidente di Confcommercio Bari, **Pino Aquilino** nei giorni scorsi, nel corso di un incontro - in qualità di presidente nazionale di Confcommercio Federdettaglianti - con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Gianni Letta**, aveva sottolineato «i problemi legati alla sicurezza del comparto orafa, a causa dei molteplici episodi criminosi. Un argomento - ha aggiunto - a cui tengo moltissimo e sul quale abbiamo intrapreso proficui rapporti con il viceprefetto vicario, dottoressa **Antonella Bellomo**; il comandante provinciale dei carabinieri, col. **Aldo Iacobelli** e il neo questore di Bari, dottor **Domenico Pinzello**».

Insomma siamo in dirittura d'arrivo. In pratica si sta adottando una soluzione sulla scia di quanto stabilito dalla prefettura di Bologna il 21 marzo scorso, per fornire la sala operativa della questura barese di un server dedicato al sistema di videosorveglianza. Quando tutto il sistema sarà in rete con le forze dell'ordine e - si spera - numerosi esercizi commerciali, ci sarà un sistema efficace di controllo del territorio che al tempo costituirà un buon deterrente contro gli atti criminali, consentendo simultaneamente la visione e la registrazione di quanto accade dentro e fuori i negozi. E a questo punto è pronta anche la Camera di Commercio a fare la sua parte.

Dice il presidente **Sandro Ambrosi**: «Ci auguriamo che il sistema possa diventare operativo al più presto per offrire un controllo capillare del territorio al servizio sia dei commercianti sia delle stesse forze dell'ordine e, quindi, della collettività. La Camera di Commercio ha un progetto per contribuire attivamente alla perfetta riuscita di tale azione di contrasto alla criminalità».

Buttafuori, slitta al 31 dicembre l'iscrizione all'albo

E' stato prorogato al 31 dicembre l'obbligo di utilizzare come addetto ai servizi di controllo personale debitamente formato ed iscritto nelle apposite liste prefettizie. Il Ministro dell'Interno ha firmato nei giorni scorsi il decreto di proroga del DM 6 ottobre 2009. La normativa riguarda i servizi di controllo nei luoghi aperti al pubblico dove si effettuano attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, nei pubblici esercizi e anche negli spazi parzialmente e temporaneamente utilizzati a fini privati, ma comunque inseriti in luoghi aperti al pubblico. Tra le novità apportate dal decreto di proroga c'è l'introduzione dell'impossibilità del gestore di iscriversi nelle liste. La proroga del termine è possibile a condizione che entro il 31 ottobre per tale personale sia stata richiesta l'iscrizione presso l'elenco prefettizio o abbia iniziato un corso di formazione o sia documentata l'iniziativa volta alla sua frequenza.

Calcio a 5 Serie "A": Bisceglie C5, Clayton è il primo acquisto

Dopo un lungo periodo di riflessione si accendono i motori del mercato per il Bisceglie Calcio a 5. Tanti i cambiamenti in seno al roster neroazzurro con molte partenze eccellenti. Adesso però è giunto il momento di voltare pagina e volgere lo sguardo al futuro. La ricostruzione quindi parte dalla classe cristallina di **Matheus Clayton**, laterale offensivo classe 1984 italo brasiliano nativo di Santos. La carriera del neo acquisto biscegliese parte subito alla grande con la vittoria nel 2004/05 del Campionato Statale Paulista con la maglia del Sao Caetano. Il suo approdo in terra italiana è con la serie A portano Clayton a vestire la maglia dell'Augusta. Negli anni successivi indosserà le casacche di Scicli e Sport Five Putignano, con il quale conquista una storica promozione in serie A. Nella scorsa stagione il trasferimento all'Acqua&Sapone di Lamers per poi terminare il campionato con la maglia



Il laterale offensivo ex calciatore del Modugno è il primo colpo del club di Alfonso Russo. Il 29 agosto raduno al PalaDolmen

del Modugno del patron Zizzari. Adesso una nuova ed entusiasmante esperienza in terra pugliese per "Pedaleira" (così chiamato per la grande abilità nel breve e per la capacità di nascondere il pallone all'avversario con una serie di finte ndr.) con l'auspicio di diventare in breve tempo il nuovo idolo della tifoseria biscegliese. Adesso spazio alla ricerca di un pivot di spessore che possa coprire la falla lasciata dalla partenza di Pereira e quella sempre più probabile di Dao. Tanti i nomi che si fanno, da Manzali della Lazio a Kakà dell'Augusta per finire con il paraguayano Rotella lo scorso anno in forza all'Atiesse. (Gianluca Valente)

Nuoto: due ori per Elena Di Liddo ai Campionati Nazionali Estivi Cadetti

Sfumato l'obiettivo della qualificazione ai Mondiali di Shanghai, **Elena Di Liddo** (foto in basso a destra) ha trovato la maniera migliore per riscattarsi arricchendo il suo palmares in occasione dei Campionati Nazionali Estivi di categoria (Cadetti) in vasca olimpionica. Ospitata da lunedì a ieri nello Stadio del Nuoto del Foro Italico, la kermesse capitolina ha coinvolto 1017 atleti in rappresentanza di 208 società. Ancora una volta la 18enne atleta biscegliese allenata da Raffaele Girardi ha ribadito la sua leadership nella farfalla aggiudicandosi sia la prova dei 100 metri e sia quella dei 50 metri. Di particolare rilievo tecnico l'affermazione nei 100 farfalla: a coronamento di una gara condotta autorevolmente fin dalle fasi iniziali, Di Liddo si è imposta con il primato personale di 59"12 salendo al sesto posto delle performance italiane all time, ad un solo centesimo dal miglior crono nuotato con costumi in tessuto (Ambra Migliori, 2004). La portacolori

Nell'impianto del Foro Italico la 18enne biscegliese in forza al CC Aniene si impone nei 100 farfalla con il sesto tempo italiano all time e poi concede il bis sulla distanza dimezzata.

del CC Aniene ha inflitto distacchi abissali alle avversarie Beatrice Fassone (Rn Torino) e Ludovica Leoni (Aqvasport) che hanno completato il podio. Di Liddo ha poi concesso il bis sulla distanza dimezzata vincendo i 50 farfalla nel tempo di 27"32 dinanzi a Silvia Di Pietro (Forum Sc) e Giulia Lazzari (Aurelia Unicusano). La gratificante esperienza romana è completata dalla medaglia d'argento nei 50 stile libero (26"54) alle spalle di Giada Galizi della Larus Nuoto e dai due bronzi conquistati nelle gare dei 50 dorso e dei 100 stile libero. Giovedì 4 e venerdì 5 agosto Di Liddo sarà impegnata nei Nazionali Assoluti Estivi in vasca da 25 metri, sempre a Roma. (Mino Dell'Orco)

Atletica: Pedone-Riccardi, Gadaleta quinto ai Mondiali Master

Ha onorato degnamente il vessillo della Pedone Riccardi Atletica in occasione dei Campionati Mondiali Master svoltisi a Sacramento (USA). **Sabino Gadaleta** (foto a sinistra), 35enne corridore di spicco della società biscegliese, si è distinto nella capitale californiana ottenendo un prestigioso quinto posto nella prova dei 3000 siepi andata in scena proprio nell'ultimo giorno della rassegna iridata, domenica 17 luglio.

Al cospetto dei migliori interpreti della specialità giunti dai cinque continenti, Gadaleta (allenato dal tecnico **Tonino Ferro**) si è difeso con estremo coraggio e determinazione provando a restare in scia dei principali favoriti fino alle battute conclusive della gara. Il successo è andato all'irlandese Ciaran Doherty, seguito sul podio dai due spagnoli Fernandez-Hernandez e Sanz Sanfructuoso. Alle loro spalle il messicano Miranda, quindi è stata la volta di Gadaleta, bravo a tagliare il traguardo nel tempo di 9'55"21.

Profonda soddisfazione per il bilancio dell'avventura mondiale è stata espressa dal presidente della **Pedone Riccardi, Gianni Graziani**, e da tutto il suo staff, pronti ora a tuffarsi

Il 35enne atleta di punta della società biscegliese coglie un risultato di prestigio nella prova dei 3000 siepi nella rassegna iridata svoltasi nella località californiana di Sacramento.

nell'attività organizzativa dell'Asta Night 2011, evento di punta dell'estate sportiva biscegliese programmato per sabato 20 agosto. (Mino Dell'Orco)



Calcio Eccellenza: Bisceglie, ottima campagna acquisti, ma poche chance di ripescaggio

Comincia lunedì 1 agosto l'intensa parentesi del Bisceglie nel ritiro di Camerino. La rosa nerazzurra agli ordini di **Giorgio De Trizio**, dopo la seduta mattutina sul prato del "Ventura", partirà alla volta della località marchigiana in cui si allenerà fino a sabato 13 agosto. Già ufficializzato il calendario delle prime amichevoli: sabato 6 i nerazzurri debutteranno contro una rappresentativa locale, mercoledì 9 sarà la volta del test di fronte al Potenza Picena, squadra di Eccellenza, mentre venerdì 12 il mini-ciclo verrà concluso dal match con il Tolentino (serie D).

Negli ultimi giorni, intanto, la dirigenza capeggiata da **Nicola Canonico** ha provveduto a puntellare ulteriormente il già competitivo organico con l'acquisto del roccioso difensore centrale **Pasquale Martinelli**, classe 1977. L'atleta materano vanta un'esperienza ultradecennale tra i professionisti, avendo militato in terza e quarta serie con le maglie di Reggiana, Martina, Frosinone, Manfredonia, Taranto, Val di Sangro, Melfi e Andria. Dopo un biennio in D tra le fila del Matera, che ha contribuito a riportare in Lega Pro, nella passata stagione Martinelli si è distinto con la Paganese collezionando 17 presenze, tutte da titolare, in Prima Divisione. Il reparto degli under è stato invece rimpinguato dagli innesti del portiere **Giuseppe Loiodice** ('94) e dal terzino destro **Francesco Tota** ('93), entrambi provenienti dalle giovanili dell'Andria.

Sul fronte ripescaggio, infine, la notizia del piazzamento

La società del presidente Nicola Canonico "regina" del mercato estivo. Dopo la prima settimana di lavoro al "Ventura", il gruppo è ora in ritiro a Camerino (MC). Cattive nuove sul fronte ripescaggio in serie D.



www.forzabisceglie.it

del Bisceglie (16mo su 17 squadre) nella graduatoria per il completamento dell'organico di serie D, stilata dalla Lega Nazionale Dilettanti, ha smorzato gli entusiasmi circa l'atteso salto di categoria. La strada è ora decisamente in salita e gli eventuali spiragli positivi sono legati alla decisione della Lega Pro di eliminare o meno un girone di Seconda Divisione. Nella prima opzione le chance di ripescaggio in D sarebbero nulle per Moscelli e soci, qualora si decida di confermare i tre gironi in Seconda Divisione il Bisceglie potrebbe invece beneficiare di grosse possibilità. (Mino Dell'Orco)

Lungomare del Wellness, evento sempre più apprezzato

Sono partiti a pieno regime i corsi gratuiti di attività motorie organizzati nell'ambito del "Lungomare del Wellness". Per il quarto anno l'Amministrazione Comunale, all'interno dell'Estate Biscegliese, ha ritagliato spazi destinati al tempo libero e alla promozione di stili di vita attivi sia per l'intera cittadinanza e sia per i turisti. Dopo l'evento introduttivo "Giornata del Fitness" del giugno scorso, infatti, sono partiti i corsi con obiettivi e tipologie di attività destinati ad adulti e senior sedentari che vogliono avvicinarsi gradualmente al movimento. L'edizione del 2011 aggiunge un nuovo tassello organizzativo provando ad elevare gli standard qualitativi con la partecipazione ed il riconoscimento del progetto da parte di una nota azienda italiana, leader nel mondo del wellness, tradotta nel supporto tecnico e nella diffusione di materiale informativo per i partecipanti.

Tutti gli iscritti ai corsi, inoltre, partecipano al più ampio progetto di informazione su scala nazionale "Quanto attivo sei?". Per l'utente si tratta di fruire dapprima delle numerose



lezioni previste sulla litoranea di ponente e presso la pineta del camping "La Batteria" e, quindi, di potersi orientare nel proseguito della pratica motoria attraverso la consultazione di un opuscolo semplice ed efficace. La presenza di laureati in Scienze Motorie per tutta la durata della manifestazione garantirà, a chi si avvicinerà per la prima volta, di poter ricevere continui suggerimenti e indicazioni circa i benefici delle attività. (Mino Dell'Orco)

POVIA S.R.L. INGROSSO CASH & CARRY
CANCELLERIA E MATERIALE PER UFFICIO

Esperienza ed affidabilità per la Cancelleria ed i Materiali per il Tuo Ufficio a prezzi incredibilmente convenienti
toner - cartucce - nastri
accessori per l'informatica

burgodistribuzione ACCO BRANDS Up! Print
MARKIN MILANO SEE ITALY Sacchettificio Monzese Pentel

Carrara Finizia, 43-45 - 70052 BISCEGLIE (Ba)
Tel. & Fax 080.395.10.57 - E-mail: info@poviasrl.it

“Città Aperte” presenta: “Bisceglie in Tavola”

Nell'ambito della programmazione cittadina di “Città Aperte 2011 – I Tesori svelati di Bisceglie” l'Amministrazione Comunale presenta “Bisceglie in tavola – la cucina fa spettacolo”, una serata all'insegna del buon gusto e della tradizione da trascorrere sotto il cielo stellato di Bisceglie.

La serata sarà curata dal Culinary Dolmen Team degli chef Carlo Papagni, Pantaleo Dell'Olio, Mario Musci, Giuseppe Frizzale, Domenico Lampedecchia e Giovanni Lorusso con la collaborazione della Pasticceria San Pietro e avrà luogo mercoledì 3 agosto in Piazza Regina Margherita di Savoia a partire dalle ore 20,30.

Il contributo per la cena è di **trenta euro**: i ticket sono acquistabili presso lo Sportello Pro Loco UNPLI di Bisceglie in Via Giulio Frisari n. 5 dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 17:30 alle 20:30. Non saranno ammesse prenotazioni telefoniche o via mail. I ticket saranno consegnati solo presso la sede dell'Associazione turistico-culturale.

“Città Aperte” è un progetto finanziato da Unione Europea e Regione Puglia-Assessorato alle Politiche Turistiche. La supervisione e il coordinamento delle attività in programma sono gestiti dall'Azienda di Promozione Turistica di Bari e dall'Agenzia Territoriale “Puglia Imperiale – Turismo”.

L'evento gode del patrocinio del Consorzio per la Valorizzazione della Cilegia e della Frutta Tipica e del G.A.L. Ponte Lama.

Nel corso dell'appuntamento sarà organizzato un vero e proprio show cooking attraverso il quale i presenti potranno carpire i segreti della preparazione dei diversi piatti da parte degli chef e assistere alle varie fasi di preparazione e cottura delle pietanze.

Per informazioni e dettagli: **0803968084** - info@prolocobisceglie.it - Ufficio Stampa “Bisceglie in tavola” - <http://www.prolocobisceglie.it>

La serata sarà curata dal Culinary Dolmen Team con la collaborazione della Pasticceria San Pietro - mercoledì 3 agosto - Piazza Regina Margherita di Savoia - ore 20,30.

CITTÀ DI BISCEGLIE REGIONE PUGLIA

Culinary Team Dolmen
in collaborazione con Dolce San Pietro
presenta
“Bisceglie in tavola”
la cucina fa spettacolo

Serata all'insegna del buon gusto e della tradizione da trascorrere sotto il cielo stellato di Bisceglie

In una serata suggestiva, illustri chef del rango di Carlo Papagni, Pantaleo Dell'Olio, Mario Musci, Giuseppe Frizzale, Mimmo Lampedecchia e Giovanni Lorusso daranno sfoggio delle loro indiscutibili doti d'arte gastronomica deliziando il palato e la vista degli ospiti presenti.

mercoledì 3 agosto · ore 20,30
Piazza Regina Margherita di Savoia · Bisceglie

GAL

Contributo per la cena di € 30,00. Ticket presso Pro Loco Bisceglie (max 60 posti)



Impatto Ambientale
Igiene e Sicurezza
Sistema Qualità
HACCP

La Prevenzione è Legge di Natura

- Valutazione di impatto ambientale
- Certificazioni di Qualità
- Assistenza nella presentazione e discussione dei rapporti di sicurezza con le autorità
- Addestramento e formazione del personale
- Piani di studio rumore/sonno (D.L.vo 81/08 L. 447/95 - DPCM 215/99)
- Misure illuminotecniche e valutazioni di conformità
- Misure microclimatiche e valutazioni di conformità
- Misure radiazioni da VDT e valutazioni di conformità
- Procedure HACCP di Sicurezza Alimentare
- Sorveglianza sanitaria
- Progettazione e certificazione Antincendio
- Procedure autorizzative varie

Il Lavoro Sicuro s.r.l.

via dell'ecologia, 3/c 70052 Bisceglie Ba
tel&fax 080 395 8788 port. 335 531 2104
e-mail: illavoro@illavorosicuro.191.it

